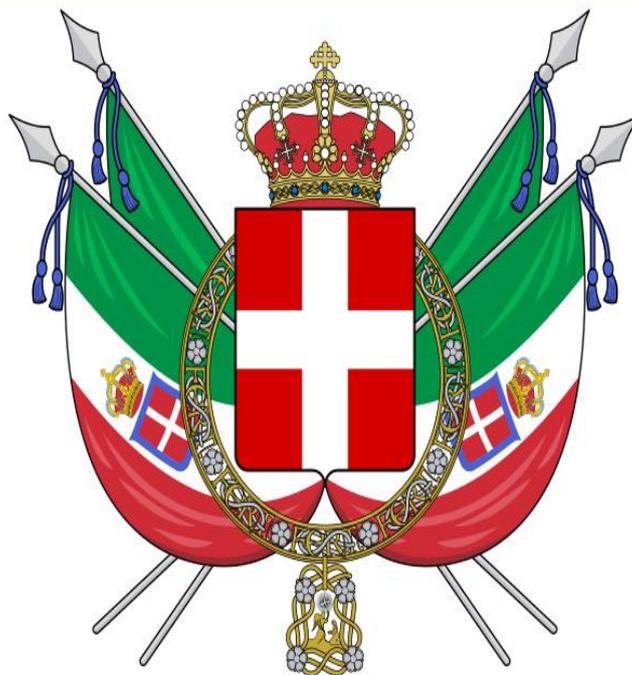


PARTE TERZA

REGNO DI SARDEGNA E REGNO D'ITALIA

Documenti dal 1815



CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE DAL 1825 AL 1866

Il censimento della popolazione della parrocchia del Comune di Vistrorio venne realizzato dal parroco, poiché i Comuni non tenevano una precisa contabilità del numero degli abitanti. Il parroco invece doveva comunicare alla Curia l'anagrafe dei sacramenti somministrati al 31 dicembre di ogni anno. Questo ci permette di conoscere con esattezza l'entità numerica della popolazione. Il compito affidato ai parroci iniziò con il Concilio Tridentino che si aprì il 13 dicembre 1545 e durò fino al 1563. Tre papi tennero aperti i lavori: Paolo III, Giulio III e Paolo IV.

Tra le novità introdotte vi fu la compilazione annuale aggiornata dei registri di Battesimo, di Cresima, di Matrimonio e delle Sepolture per avere una traccia scritta dei sacramenti amministrati.

I battesimi e i matrimoni vennero trascritti dal 1582, le sepolture invece solo dal 1677.

Per i Comuni invece la tenuta dei Registri anagrafici diventò norma di legge solo nel 1866. Fino ad allora ci si era limitati a fare un elenco dei capifamiglia e delle case con il fine di poter tassare immobili e terreni.

Dalla tabella del censimento notiamo che la popolazione aumentò gradualmente dal 1825 al 1866 e passò da 874 individui a 1016.

*Censimento Sommario della popolazione
della parrocchia, ed del Comune di Vigtrio.*

ad ogni 31 ottobre di cada anno dal 1825, stulto il 1866 - ed appresso

<i>Serie progressiva degli anni</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Serie progressiva degli anni</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>Totale</i>
<i>1825 al 31 xbre</i>	<i>1131</i>	<i>1113</i>	<i>874</i>	<i>1840 al 31 xbre</i>	<i>1451</i>	<i>1455</i>	<i>906</i>
<i>1826 id</i>	<i>1137</i>	<i>1152</i>	<i>889</i>	<i>1841 id</i>	<i>1458</i>	<i>1456</i>	<i>914</i>
<i>1827 id</i>	<i>1141</i>	<i>1151</i>	<i>892</i>	<i>1848 id</i>	<i>1457</i>	<i>1459</i>	<i>916</i>
<i>1828 id</i>	<i>1149</i>	<i>1141</i>	<i>890</i>	<i>1849 id</i>	<i>1451</i>	<i>1457</i>	<i>911</i>
<i>1829 id</i>	<i>1150</i>	<i>1148</i>	<i>898</i>	<i>1850 id</i>	<i>1457</i>	<i>1458</i>	<i>915</i>
<i>1830 id</i>	<i>1155</i>	<i>1129</i>	<i>904</i>	<i>1851 id</i>	<i>1452</i>	<i>1451</i>	<i>913</i>
<i>1831 id</i>	<i>1158</i>	<i>1154</i>	<i>912</i>	<i>1852 id</i>	<i>1456</i>	<i>1457</i>	<i>923</i>
<i>1832 id</i>	<i>1158</i>	<i>1149</i>	<i>907</i>	<i>1853 id</i>	<i>1457</i>	<i>1458</i>	<i>925</i>
<i>1833 id</i>	<i>1151</i>	<i>1151</i>	<i>902</i>	<i>1854 id</i>	<i>1462</i>	<i>1408</i>	<i>930</i>
<i>1834 id</i>	<i>1151</i>	<i>1144</i>	<i>905</i>	<i>1855 id</i>	<i>1467</i>	<i>1403</i>	<i>930</i>
<i>1835 id</i>	<i>1160</i>	<i>1150</i>	<i>910</i>	<i>1856 id</i>	<i>1464</i>	<i>1456</i>	<i>920</i>
<i>1836 id</i>	<i>1156</i>	<i>1147</i>	<i>903</i>	<i>1857 id</i>	1471	<i>1401</i>	<i>932</i>
<i>1837 id</i>	<i>1158</i>	<i>1151</i>	<i>909</i>	<i>1858 id</i>	<i>1473</i>	<i>1468</i>	<i>941</i>
<i>1838 id</i>	<i>1157</i>	<i>1150</i>	<i>893</i>	<i>1859 id</i>	<i>1479</i>	<i>1471</i>	<i>950</i>
<i>1839 id</i>	<i>1162</i>	<i>1129</i>	<i>901</i>	<i>1860 id</i>	<i>1482</i>	<i>1469</i>	<i>961</i>
<i>1840 id</i>	<i>1159</i>	<i>1138</i>	<i>897</i>	<i>1861 id</i>	<i>1501</i>	<i>1476</i>	<i>977</i>
<i>1841 id</i>	<i>1156</i>	<i>1112</i>	<i>895</i>	<i>1862 id</i>	<i>1506</i>	<i>1478</i>	<i>984</i>
<i>1842 id</i>	<i>1151</i>	<i>1138</i>	<i>892</i>	<i>1863 id</i>	<i>1508</i>	<i>1485</i>	<i>993</i>
<i>1843 id</i>	<i>1158</i>	<i>1138</i>	<i>896</i>	<i>1864 id</i>	<i>1518</i>	<i>1488</i>	<i>1006</i>
<i>1844 id</i>	<i>1155</i>	<i>1110</i>	<i>901</i>	<i>1865 id</i>	<i>1518</i>	<i>1490</i>	<i>1008</i>
<i>1845 id</i>	<i>1150</i>	<i>1149</i>	<i>899</i>	<i>1866 id</i>	<i>1531</i>	<i>1485</i>	<i>1016</i>

MERCATO SETTIMANALE

La Comunità di Vistrorio aveva inoltrato una supplica a Sua Maestà per aprire un mercato settimanale. Nel 1833 ebbe la concessione dal Re, ma non potè ritirare a Torino la Regia Patente poiché non aveva la possibilità di poter pagare la tassa stabilita per tale concessione. L'anno successivo il sindaco di Vistrorio, avendo i fondi per la tassa, inviò una nuova supplica al Re in modo da poter ritirare la Regia Patente e aprire finalmente il mercato settimanale (ebdomadario).

Già nel 1770 era stato pubblicato un testo con le Tariffe de' Dritti dell'Erario Regio nel quale venivano elencati i mestieri e le attività che erano tassate. Ad ogni voce corrispondeva una tassa predeterminata.

182. MERCATO

Concessione di Mercato ;	
Se per un giorno di caduna settimana ,	
A Città lire centonovanta .	ll. 190.
A Terra lire novantacinque .	ll. 95.
Se per due , o più giorni , si pagherà per ciascuno il medesimo dritto rispettivamente.	
Se per trasportare i detti Mercati da un tempo all'altro , il festo rispettivamente.	

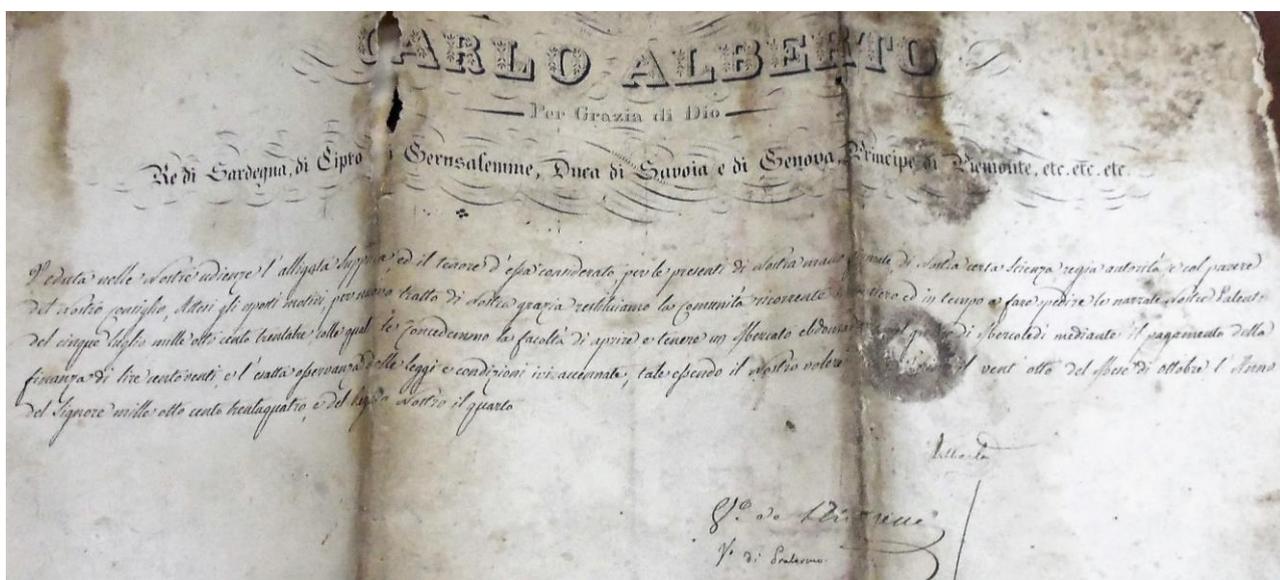
Supplica della Comunità di Vistrorio

Fa presente con tutta umiltà la Comunità di Vistrorio aver ottenuto le Regie patenti di Vostra Altezza Reale del 5 luglio 1833, la facoltà di aprire un mercato in ogni Ebdomadario Mercoledì; per difetto di fondi disponibili non ha potuto detta Comunità procurare in tempo utile il ritiro di detta Regia Patente con tutte le formalità volute; trovandosi ora munita del necessario Conio, ed intenzionata di dar esecuzione a quanto le ... prescritto da dette Regie Patenti, ha pensato perciò di ricorrere con ordinato di detto Comune del 7 agosto 1834, che alla presente unisce alla Maestà Vostra.

Umilmente supplicandola a voler per tratto di munificenza sovrana restituire in tempo detta Comunità di ritirare detta Regia Patente mediante il pagamento di quanto resta dovuto ...

La Comunità supplicante

Lettera Patente del 28 ottobre 1834



Archivio Comunale – Faldone n. 6

Carlo Alberto

Per Grazia di Dio

Re di Sardegna, di Cipro, di Gerusalemme, Duca di Savoia e di Genova,
Principe di Piemonte, etc. etc. etc.

Veduta nelle nostre udienze l'alligata supplica, ed il tenore d'essa considerato, per le presenti di Nostra mano firmate, di Nostra certa scienza, regia autorità, e col parere del Nostro consiglio, attesi gli esposti motivi, per nuovo tratto di Nostra grazia restituiamo la comunità ricorrente ... ed in tempo a fare spedire le narrate Nostre Patenti del cinque luglio mille otto cento trentatre, colle quali le concedemmo la facoltà di aprire e tenere un Mercato ebdomadario nel giorno di Mercoledì mediante il pagamento della finanza di lire centoventi, e l'esatta osservanza delle leggi e condizioni ivi accennate, tale essendo il Nostro volere.

Torino il vent'otto del Mese di Ottobre

l'Anno del Signore mille otto cento trentaquattro (trentaquattro), e del regio Nostro il quarto

Carlo Alberto

CATASTO COMUNALE DI VISTRORIO – ANNO 1844

Ogni Comune teneva un registro Catastale nel quale tutti i proprietari di case o terreni erano indicati assieme alla consistenza del loro patrimonio. In questo documento troviamo i possedimenti di Formento Lorenzo. È interessante trovare la trascrizione con indicazione dei nomi delle varie zone del territorio comunale.

Certifico io sottoscritto Segretario e Catastaro di questo Comune, che a foglio 122 del Libro usuale de' Trasporti trovasi la colonna di Formento Lorenzo fu Michele di questo luogo, quale è composto de' seguenti articoli:

- 1-In Vistrorio casa, corte - coerenti Michele Angelo Formento, e la strada
- 2-ivi orto – coerenti Benedetto Favero e Michel Formento
- 3-Ai Chiappetti: prato – coerenti ... signor medico Formento
- 4-Alla Borra di Bozelo: bosco – coerenti Giacinto Formento e particolari di Lugnacco
- 5-In Epinui o Graula: campo, e prato – coerenti il rivo e la strada
- 6-Fontanelle: campo e prato – coerenti la strada e Gaspare Steffenina
- 7-Majola: campo – coerenti Formento Antonio e Randono Giovanni
- 8-Sarre: prato – coerenti Borgo Battista e Castellano Giovanni
- 9-Quaglie: prato -coerenti la strada, eredi Lissolo notajo ...
- 10-Liin: bosco – coerenti Formento Michelangelo, Domenico Castellano
- 11-Bettola: bosco – coerenti Formento Giacinto e la strada
- 12-Selva: vigna – coerenti Formento Giovanni e la strada
- 13-Prato del Rivo: prato – coerenti Antonio Ravetto, signor notajo Gianara
- 14-Pra' di Punt: prato – coerenti Clerico Bartolomeo e Formento Bartolomeo
- 15-Grée: prato – coerenti Formento Giuseppe e Borgo Felice
- 16-ivi: prato – coerenti Mollo Tomaso



1864

Certifico io Sotto scritto Segretario Catastrale di questa Comune, che a fol. 122 del Libro Usuale di Esportazione terape e Colonna di Cromento Lorenzo fu Michele di questo luogo, qual il composto di seguenti articoli

No. di ordine	Regione Toscana - Correnze	Misure			Cognome	
		Canne	Palmi	Linee	Parti	Cotale
1	In l'istoria Casa forte uscente Michelangelo formuto, e La Stada	6	4	39	"	221 30
2	Tri orto con Dandotto Farnio e Michel formuto	3	10	30	"	117 "
3	Tri Chiappette Prato con Lario hij med formuto	26	3	10	"	262 50
4	Am. Donn. e Borel Prato in Prato formuto, e Cartolaro di Pugnaud	24	"	1	"	24 "
5	In Epinio, o Prato campo, Prato con il Nivo, e Stada	20	5	12	"	245 "
6	Fontanelle Campo, Prato in La Stada Supero Stadio	95	"	15	"	1425 "
7	Mojola Campo in formuto Antonio, e Bando Prato	31	3	10	"	312 50
8	Parco Prato = Borgo Sattista, e Castellano Prato	8	6	12	"	102 "
9	Quaglio Prato = La Stada Prato Spolo Not. e Prato	16	3	9	"	144 75
10	Liino Prato = Formuto Michelangelo Prato Prato	18	10	2	"	37 50
11	Bellola Prato = Formuto Prato Prato Prato	5	10	2	"	11 50
12	Selva Prato = Formuto Prato Prato Prato	15	"	12	"	180 "
13	Prato di Bivo. Prato = Antonio Prato Prato Prato	14	4	15	"	214 35
14	Prato di Prato Prato = Prato Prato Prato Prato	14	9	15	"	221 "
15	Brie Prato = Formuto Prato Prato Prato	26	8	11	"	266 "
16	Tri Prato = Prato Prato	12	4	10	"	133 "
Dal Bepotario		345	"	"	"	3917 40

SOLIDARIETA' E AIUTO ALLE PERSONE INDIGENTI

La Congregazione di Carità presente nella parrocchia di Vistrorio distribuiva una volta l'anno, il 6 gennaio, una somma stabilita per ogni famiglia ritenuta indigente. La cifra da suddividere proveniva da donazioni di persone benestanti e generose.

ANNO 1841

Tabella di riparto della somma di lire cento donate dall'erede del fu Giuseppe Martinallo Borgo a beneficio delle persone indigenti di Vistrorio in ragione di soldi ventidue per caduna persona fino al numero di tre per famiglia e di soldi otto per testa al di sopra dei tre.

1841

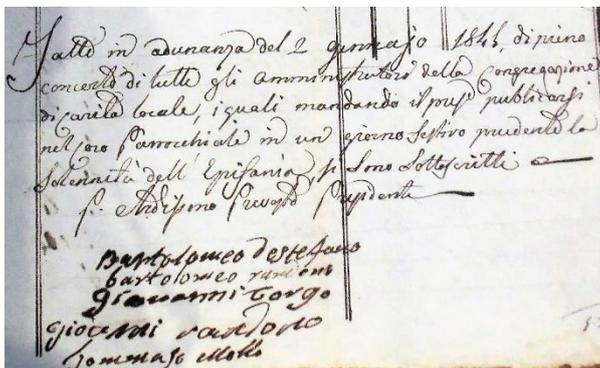
Tabella di riparto
Della Somma di lire Cento
donata dall'erede del fu
Giuseppe Martinallo Borgo
a beneficio
delle persone indigenti
di Vistrorio
in ragione di Soldi ventidue per caduna persona
e fino al n° di tre per famiglia
e di Soldi Otto per testa al di sopra dei tre

Archivio diocesano di Ivrea

Fatto in adunanza del 2 gennajo 1841, di primo concerto di tutti gli amministratori della Congregazione di Carità locale, i quali mandando il presente pubblicarsi nel Coro Parrocchiale in un giorno festivo precedente la solennità dell'Epifania, si sono sottoscritti.

Ardissono prevosto Presidente

Bartolomeo Destefano – Bartolomeo Randono – Giovanni Borgo – Giovanni Randono – Tommaso Mollo



- Alla casa di una persona sola spettano lire 1 e soldi 2
- Alla famiglia di due persone spettano lire 2 e soldi 4
- Alla famiglia di tre persone spettano lire 3 e soldi 6
- Alla famiglia di quattro persone spettano lire 3 e soldi 14
- Alla famiglia di cinque persone spettano lire 2 e soldi 2
- Alla famiglia di sei persone spettano lire 4 e soldi 10
- Alla famiglia di sette persone spettano lire 4 e soldi 18
- Alla famiglia di otto persone spettano lire 5 e soldi 6
- Alla famiglia di nove persone spettano lire 5 e soldi 14
- Alla famiglia di dieci persone spettano lire 6 e soldi 2

1841

A. D.

Sul ragguaglio stabilito in ragione di
 Soldi centodue per ciascuna persona della
 numero di tre per famiglia saranno
 n° 44 persone - per cui saranno L. 92. 40
 n° 19 al di sopra di tre, a Soldi otto di più
 saranno L. 7. 60. da formarsi appunto la
 assegnata Somma di lire cento e

Elichezza Somme

	Lire soldi centoli
Alla casa di una persona sola spettano	1. 2
Alla famiglia di due persone	2. 4
e fam ^a di tre	3. 6
e fam ^a di quattro	3. 14
e fam ^a di cinque	4. 2
e fam ^a di sei	4. 10
e fam ^a di sette	4. 18
e fam ^a di otto	5. 6
e fam ^a di nove	5. 14
e fam ^a di dieci	6. 2

SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLA CHIESA

BOMBISTA – 3 gennajo 1842

Il signor Michele Formento sindaco, tesoriere ad interim della chiesa parrocchiale, emette mandato di pagamento a favore di Borgo Pietro, figlio di Giovanni, per la cifra di lire 4 e centesimi 25 per saldo suo onorario nella qualità di Bombista/sparo di mortaretti nelle feste lungo l'anno ora scaduto 1841.

DIOCESI D'IVREA PARROCCHIA DI VISTRORIO

Amministrazione di Chiesa

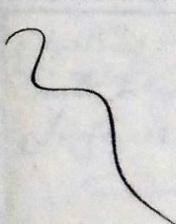
MANDATO DI PAGAMENTO

BILANCIO 1841, PARTE 2.^a, CAP. 1.^o, ART. 10

Somma stanziata lire	10.50	N.° 1, pag. 14 del Registro Parrocchiale
Pagamenti già fatti »	6.25	N.° di serie mandati sul detto esercizio
Montare del presente »	4.25	N.° pag. del Registro del Tesoriere
Residuo disponibile »	00.00	

Il signor *Michele Formento sindaco interim* Tesoriere di questa Chiesa parrocchiale favorirà di pagare sui fondi della medesima, risultanti dal Bilancio dell'anno 1841 alla persona infranominata la somma di lire *quattro centesimi venticinque per saldo suo onorario nella qualità di Bombista/sparo di mortaretti nelle feste lungo l'anno ora scaduto 1841,*

della qual somma, mediante la riproduzione del presente debitamente quitanzato, e munito degli opportuni corredi, verrà dal Consiglio scaricato nella resa annuale de' suoi conti.

NOME, COGNOME e qualità DEL CREDITORE	SOMMA da pagarsi	DOCUMENTI a corredo DEL MANDATO	FIRMA DEL PERCIPIENTE per servire DI QUITANZA
<i>Borgo Pietro figlio di Giovanni</i>	<i>4 25</i>		<i>segno X di fatto Borgo Pietro figlio di Giovanni felicemente nel giorno 3 gennajo 1842</i>

IL PRESIDENTE
dell'Amministrazione di Chiesa

Vistrorio alli 3 gennajo 1842 *Androno Parmentieri*

CAMPANARO E BOMBISTA DI MORTARETTI

Il signor Giuseppe Fenoglio tesoriere della chiesa parrocchiale, emette mandato di pagamento a favore di Clerico Bartolomeo, campanaro, per la cifra di lire 4 per saldo 1842 per il suono festivo delle Sante Novene ed agonie dei venerdì fra l'anno; emette inoltre mandato di pagamento a favore di Antonio Formento, bombista di mortaretti, per la cifra di lire 1 e centesimi 50 per saldo dell'anno 1842 pel tiro di mortaretti nelle feste di chiesa

9 ottobre 1842

Firmato: don Ardissono prevosto

DIOCESI D'IVREA
PARROCCHIA DI VISTRORIO

Amministrazione di Chiesa

MANDATO DI PAGAMENTO

BILANCIO 1842, PARTE 2.^a, CAP. 1.^o, ART. 8.^o e 9.^o

Somma stanziata lire	20	40	
Pagamenti già fatti »	15	00	N. ^o 17 pag. 1/1 del Registro Parrocchiale
Montare del presente »	5	50	N. ^o 16 di serie mandati sul detto esercizio
Residuo disponibile »	00	00	N. ^o pag. del Registro del Tesoriere

Il signor *Giuseppe Fenoglio* Tesoriere di questa Chiesa parrocchiale favorirà di pagare sui fondi della medesima, risultanti dal Bilancio dell'anno 1841 alla persona infranominata la somma di lire *cinque centesimi cinquanta*, quali sono cioè *L. 4.00 per Saldo 1842 del campanaro per suono festivo delle Sante Novene ed Agonie dei venerdì fra l'anno = e L. 1.50 all'Antonio Formento per Saldo pure 1842 per tiro di mortaretti nelle feste di chiesa* della qual somma, mediante la riproduzione del presente debitamente quitanzato, e munito degli opportuni corredi, verrà dal Consiglio scaricato nella resa annuale de' suoi conti.

NOME, COGNOME e qualità DEL CREDITORE	SOMMA da pagarsi	DOCUMENTI a corredo DEL MANDATO	FIRMA DEL PERCIPIENTE per service DI QUITANZA
<i>Clerico Bartolomeo Campanaro e Formento Antonio Bombista di Mortaretti</i>	<i>4 00</i> <i>1 50</i>	<i>Significazione del Bilancio app da Monsignore</i>	<i>Bartolomeo Clerico Antonio Formento</i>

IL PRESIDENTE
dell'Amministrazione di Chiesa
Don Ardissono Prevosto

Vistrorio alli 9 ottobre 1842

POLVERE PER MORTARETTI

Il signor prestinajo (panettiere) Giuseppe Fenoglio tesoriere della chiesa parrocchiale, emette mandato di pagamento a favore del signor speciale Gio Antonio Petitti per la cifra di lire 36 quali sono per l'importo di libbre trenta di polvere da mortaretti presa al suo magazzino al 1° gennajo 1843, come dalla qui unita dichiarazione, per servizio della Chiesa nelle feste del 1843, in cui lo sparo dei mortaretti è a carico della presente Chiesa.

24 gennajo 1843

Il Presidente dell'Amministrazione di Chiesa don Ardissono prevosto

PARROCCHIA DI VISTRORIO

Amministrazione di Chiesa
MANDATO DI PAGAMENTO

BILANCIO 1842, PARTE 2.^a, CAP. 2.^o, ART. 2.^o

Somma stanziata lire	48 00	N. ^o 4 pag. 49 del Registro Parrocchiale N. ^o 4 di serie mandati sul detto esercizio N. ^o pag. del Registro del Tesoriere
Pagamenti già fatti »	00 00	
Montare del presente »	36 00	
Residuo disponibile »	12 00	

Il signor *Fenoglio Giuseppe* Tesoriere di questa Chiesa parrocchiale favorirà di pagare sui fondi della medesima, risultanti dal Bilancio dell'anno 1842 alla persona infranominata la somma di lire *trenta sei*, quali sono per l'importo di *libbre trenta* polvere da mortaretti presa al suo magazzino al 1° gennajo 1843, come dalla qui unita dichiarazione, per servizio della Chiesa nelle feste del 1843, in cui lo sparo dei mortaretti è a carico della presente Chiesa.

della qual somma, mediante la riproduzione del presente debitamente quitanzato, e munito degli opportuni corredi, verrà dal Consiglio scaricato nella resa annuale de' suoi conti.

NOME, COGNOME e qualità DEL CREDITORE	SOMMA da pagarsi	DOCUMENTI a corredo DEL MANDATO	FIRMA DEL PERCIPIENTE per servire DI QUITANZA
<i>Petitti Sign. Speciale Fondig. Gio Antonio</i>	<i>36 00</i>	<i>Stanziamento appo- vato da monsignor nel Bilancio 1842 e Nota di spedizione</i>	<i>Petitti Antonio prevosto del 1843</i>

Vistrorio al 24 gennajo 1843

IL PRESIDENTE
dell'Amministrazione di Chiesa

P. Ardissono prevosto

DAL REGISTRO DEL BILANCIO DELLE RENDITE E DELLE SPESE DELLA CHIESA PARROCCHIALE PER L'ANNO 1844

CAPITOLO DELLE SPESE ORDINARIE E FISSE

Nell'anno 1844 vengono documentate le spese della parrocchia. Eccone alcune:

Articolo 6° - A Formento Michele per l'onorario nella sua qualità di sacristano, come da capitolare 31 dicembre 1840, fatto in capo di certo desteffano, di cui questi si è reso rilevatorio.

Articolo 7° - A Clerico Bartolomeo, campanaro, per onorario del suono dell'agonia del SS. Redentore nei venerdì fra l'anno, che presto addietro non davasi per cura del Municipio.

Articolo 8° - A Formento Antonio pello sparo di mortaretti nelle otto feste in cui questo tripudio è a carico della Chiesa (si ripete non essere in conto alcuno possibile di togliere quest'uso).

Articolo 9° - A Borgo Giuseppa per lo imbianchimento, rappezzature e stirure (stirature) delle sagre (sacre) lingerie bianche di sacrestia (tovaglie e paramenti), come pure de' camici della Confraternita, "non Onor ma gratificazione".

CAPITOLO DELLE SPESE CERTE E VARIABILI

Articolo 1° - Pella provvista di cera lavorata che la Confraternita di san Sebastiano, coi fondi comuni, è tenuta di mantenere in tutte le funzioni parrocchiali sia festive che feriali fra l'anno, come pure al proprio altare, all'altare del Rosario, ed alla Cappella di san Rocco, le rendite essendo tutte accumulate.

Articolo 2° - A Petitti signor speziale e commesso nella vendita delle polveri eccetera, per la somministranza di libbre trenta di polvere, quantità la minima che si possa consumare, (altre volte libbre 55- ora così ridotta) per l'esercizio 1844.

Determinazione delle spese ordinarie, certe, e straordinarie diverse in capitoli, ed articoli		Somme Annuali per		Determinazioni di	
		chiesa	capitolo	Montepiùvevo	
Segue il cap ^o 1 ^o ripeto I.					
Art ^o 6 ^o	Al formento micheli per l'onorario nella sua qualità di Sacristano, come da capi talari 21 lire 14 s. 0, fatto in capo di cento Dossuffano, di cui questi si è reso iduatico l.	104	50	"	"
Art ^o 7 ^o	Al Clerico l'artolommo Campanari per l'onorario del suono nell'agonda del s. Redentore ni venerdì sud l'anno, che per lo addietro non davasi per cura del Municipio	50	00	"	"
Art ^o 8 ^o	Al Germento Antonio nello spuro di Mostarelli nelle otto feste in cui questo tripudio è a carico della Chiesa (si ripete non spese in conto alcune) per lo stesso l.	1	00	"	"
Art ^o 9 ^o	Al Borgo Giuseppa per la imbianca di stoffe bianche di Savuffia, come pure di carici nella confect ^o non broi, magratificat ^o	10	50	"	"
Tot ^o del cap ^o 1 ^o		165	50	165	50
Capit ^o Secondo					
Spese certe, e variabili					
Art ^o 1 ^o	Nella parrocchia di S. Sebastiano, co' fondi comuni, è tenuta di mantenere in tutte le festività paroli si festive, che seriali sud l'anno. - Come pure al proprio altare. - All' altare del Refarario. - E dalla cappella di S. Nicu le rendite spendo tutte accomunate a cadedo l.	100	"	"	"
Art ^o 2 ^o	Al Petulli fig ^o spuziale, e omnesse nella vendita delle polveri etc, nella sommi nistrapp di libz trenta polvere / quantità la menoma che si possa consummare, altre volte libz 24 = ora capi ridotta / minuz di l. 1.20 cad libz, per l'espuzpo libz per libz 20 l.	36	00	"	"
Tot ^o del cap ^o 2 ^o		136	00	136	00
Da ripeto l.		"	"	291	50

FORNITURA DI CERA PER LA CHIESA

ANNO 1874

La farmacia e fondacheria Petitti fornisce alla chiesa le candele, il cero pasquale, la cera per la solennità del Corpus Domini e la cera mocca per l'anno 1874.

LAVORATA

Farmacia e Fondacheria

DOM. AN.
LANE E STOFFE

PETITTI

Dare il Sig. *Provi Chiesa di Vistrorio*
le seguenti pagabili in contanti.

Vistrorio, li 9. Dicembre 1874

21	Marzo 1874	Candele onere d. N° 9.50	L	
14	Aprile "	Cero Pasquale N° 1.30		
1	Giugno "	Cera Corpus Domini N° 90. "		
Totale N° 41.10 = 4.50				
				Lire 196.80
Procurato		Cera mocca N° 12. = 2.00		Lire 98.40
				<u>Resto Lire 199.40</u>

Somma Lire Centocinquantaotto
Quarantotto
E duecento

L. D'Antonio

Archivio Diocesano

SPESE DEL COMUNE PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Nel bilancio comunale c'era un capitolo di spesa relativo alle spese di culto a carico della municipalità. Prima fra tutte quella della provvista dell'olio d'oliva per la lampada del S.S. Sacramento che rimaneva sempre accesa in chiesa; seguivano le spese per la riparazione di suppellettili per la parrocchia, l'acquisto delle cere, il salario del sagrestano, del campanaro e del paratore che si occupava degli addobbi sacri, le spese di manutenzione dell'orologio e del custode che solitamente era anche il campanaro.

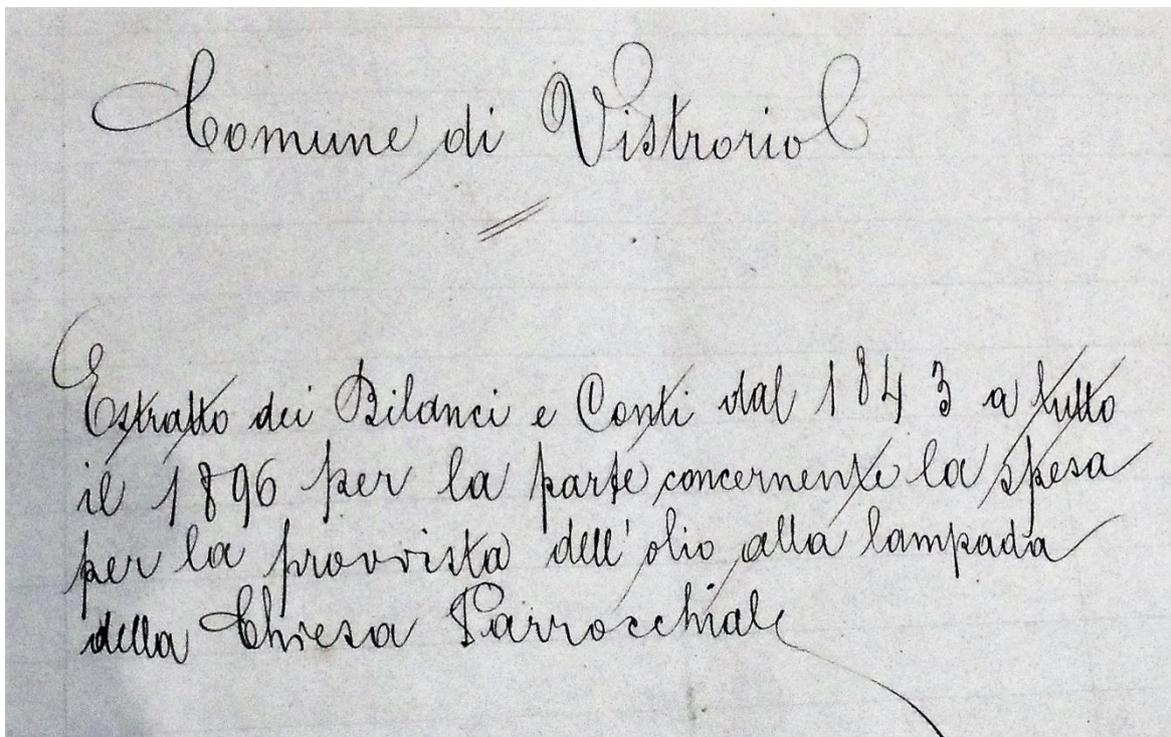
Nel 1843 si spesero lire 50 per l'olio; nel 1850 lire 100 per la cera.

Nel 1863 lire 145 per il salario di sacrestano, campanaro, paratore e per l'olio; in quell'anno il campanaro e impresario per l'olio della lampada fu De Battista Pietro.

Nel 1879 si deliberò l'aumento di lire 20 al salario del custode dell'orologio per la regolare manutenzione del medesimo. Il custode era Scaletto Battista che era pure campanaro e sacrestano fin dal 1866 e continuò la sua opera fino al 1880.

Nel 1881 il custode dell'orologio fu Castellano Bartolomeo mentre il campanaro fu Favero Scaletto Benedetto.

Nel 1882 custode e campanaro fu Castellano Bartolomeo.



Comune di Vistrorio

Estratto dei Bilanci e Conti dal 1843 a tutto il 1896 per la parte concernente la spesa per la provvista dell'olio alla lampada della Chiesa Parrocchiale

Archivio Diocesano

Conti

1896

anni	dieci	cento	milie	Somma pagata	Beneficiari ed oggetto come li desumono dai Conti e dai mandati di pagamento
1843	3	5		70	Formento Michele sindaco per il solito olio della lampada
1844	3	5		70	id Provvista olio per la lampada
1845	3	5		70	D. Arciprete Antonio Provista Provista solita dell'olio per la lampada della Chiesa parrocchiale
1846	3	5		70	id Provvista solita olio per la lampada della Chiesa parrocchiale
1847	3	5		70	id olio per la lampada della Chiesa parrocchiale
1848	3	5		70	id Provvista solita olio per la lampada della Chiesa parrocchiale
1849	1	8	22	70	id Provvista d'olio d'oliva
1850	1	8	19	70	id Rimborso olio d'oliva per la lampada
1851	1	8	20	80	id Provvista solita dell'olio d'oliva della lampada della Chiesa parrocchiale
1852	1	8	18	80	id Tot
1853	1	8	23	80	id
1854	1	8	22	80	id
1855	1	8	23	80	id
1856	1	8	24	80	id
1857	1	8	29	80	id
1858	1	8	29	80	D. Arciprete Antonio - Rimborso solita provvista di olio alla Chiesa per la lampada
1859	1	8	30	80	Traverso Scalisto - olio per la lampada
1860	1	8	30	79 76	Sebastiano - id
1861	1	8	28	79 76	Favero Scalisto Sebastiano - Impresario della lampada del SS. Sacramento presso olio d'oliva
1862	1	8	25	740 -	id Provveditore dell'olio alla lampada (non rimontati i mandati)
1863	1	8	28	740 -	Sebastiano Pietro - Provvista olio lampada
1864	1	8	31	745 -	Favero Scalisto Sebastiano - Provvista olio lampada
				130 -	De Sebastiano Pietro - Campanaro e Impresario olio alla lampada
					id id e Provveditore olio alla lampada

Conti.

Anni	Setto	Setto	Setto	Somma pagata	Beneficiari ed oggetto come si desumono dai Conti e dai mandati di pagamento.
1865	1	8	32	59 50	Scalite Prattica Campanaro
1866	1	8	32	65 -	Scalite Prattica Campanaro id olio alla lampada
1867	1	8	34	119 -	Scalite Prattica Campanaro e provveditore d'olio alla lampada
1868	1	8	34	119 -	Sagrestano id olio alla lampada (Non rimborsati i mandati)
1869	1	8	35	150 -	id Campanaro id impiegato dell'olio alla lampada
1870	1	8	34	150 -	id id L. 120 Provvista olio lampada L. 30
1871	1	8	34	150 -	id id L. 120 id L. 30
1872	1	8	35	150 -	id id L. 120 id L. 30
1873	1	8	35	150 -	id id L. 120 id L. 30
1874	1	8	33	150 -	id id L. 120 id L. 30
1875	1	8	33	60 -	Campanaro 1° 2° e 3° trimestre 1875
1876	4	6	41	45 -	Scalite Prattica Rimborsare per olio alla lampada 1876 (il conto ha da dire olio 1875)
1877	4	6	38	25 -	id Sagrestano Provvista olio 4° trim. 1875 (il conto dice quale Campanaro)
1878	4	6	44	100 -	id Campanaro
1879	4	6	44	145 -	id Campanaro (da 1° Gennaio a tutto Ottobre 1877)
1880	4	6	42	165 -	id e custode orologio
1881	4	6	44	165 -	id id
1882	4	6	47	105 -	id id
1883	4	6	46	45 -	Castellano Bartolomeo custode orologio
1884	4	6	46	37 -	Favero Felice Benedetto Campanaro
1885	4	6	46	30 -	Scalite Prattica Campanaro e custode orologio
1886	4	6	46	152 -	Castellano Bartolomeo Campanaro e custode dell'orologio
1887	4	6	46	152 -	id id
1888	4	6	46	172 -	id id
1889	4	6	46	172 -	id id
1890	4	6	46	172 -	id id

LE EPIDEMIE A VISTRORIO

Analizzando i registri parrocchiali degli atti di morte dal 1800 al 1900, si possono notare che in alcuni anni c'è stato un notevole aumento dei decessi dovuto alle epidemie che hanno coinvolto la popolazione del paese.

Solitamente la percentuale annua dei morti era di circa 18/20 persone; invece, grossi picchi si sono registrati in alcuni anni:

-nell'anno 1800 ci sono stati 46 decessi causati in gran parte dal vaiolo;

-nell'anno 1801 i decessi furono ben 63 concentrati tra maggio e agosto;

-nell'anno 1838 i decessi furono 47;

-nell'anno 1867 i decessi furono 43 causati dal colera nei mesi di giugno, luglio e agosto;

-nell'anno 1879 i decessi furono 42 concentrati tra gennaio e marzo;

-nell'anno 1887 i decessi furono 45 (quasi tutti di bambini da 0 a 10 anni); si potrebbe ipotizzare un'epidemia di morbillo.

Sugli atti redatti dal parroco durante l'epidemia di colera (o morbus cholera, come veniva definito dal Vicario), si trovano delle diciture particolari che ci sono divenute familiari durante i mesi della pandemia di coronavirus.

Ecco la trascrizione di alcuni atti:

Formento-Moleta Benedetto Lorenzo + 30-06-1867 e nato 01-12-1824, deceduto per morbo colera in 10 ore e sepolto con esequie private, fuori di chiesa, per espresso ordine del sindaco locale, tredici ore dopo il decesso.

Randono Pietro Antonio + 01-07-1867 e nato 08-01-1832, deceduto si crede di morbo colera e sepolto senza suono delle campane e senza canto, conformemente alle istruzioni avute.

Scaletto (nome del casato Betta) Giuseppe + 10-07-1867, di colera, di anni 54, maritato con Bonino Maria. Sepolto il giorno istesso dieci luglio, senza suono, canto, ecc. per ordine del Sindaco.

Favero-Borgo Francesca Teresa + 10-07-1867 e nata 21-10-1835, di anni 32 circa, maritata con Ravetto (soprannome del casato Ciandrot) Antonio, deceduta di morbo colera, sepolta il giorno undici senza suono, canto e accompagnamento per ordine del Sindaco perché morta del Cholera.

Ravetto (soprannome del casato Toniet) Marta Maria + 11-07-1867 e nata 17-01-1842, di anni 25, deceduta in casa propria, incapace di sacramenti, di morbo cholera fulminante, sepolta il giorno istesso con esequie private, secondo gli ordini vigenti.

Borgo Bartolomeo + 13-07-1867 alle 5 pomeridiane, di anni 6, munito della benedizione dei fanciulli infermi, sepolto il giorno istesso per ordine del Sindaco.

Scaletto (soprannome del casato Pletta) Antonio + 13-07-1867 alle 6 pomeridiane, di anni 36, sepolto il giorno 14 senza solennità funeralizie, come d'ordine superiore.

Randono Pietro Antonio Benedetto + 28-07-1867 e nato 19-10-1828, di anni 39, deceduto di morbo colera fulminante all'alpe Masuglio senza il minimo soccorso né temporale, né spirituale, e trasportato notte tempo direttamente al cimitero e interrato senza suffragio di sorta, secondo gli ordini superiori vigenti ed interrato senza suffragi di sorta. Iddio gli usi la sua grande misericordia.

Stessa sorte per il fratello Randono Giovanni Battista + 29-07-1867 alle ore 3 mattutine, nato 20-05-1833, di anni 34, deceduto in casa propria di morbo colera fulminante; sepolto il giorno stesso, omessa ogni solennità funeraria, secondo le superiori disposizioni, in quest'epoca deplorabile.

Nei tempi passati non è stato possibile fermare il contagio e i nostri avi hanno dovuto piangere più di un loro caro nella stessa famiglia.

ATTI DI MORTE

N. 30 L'anno del Signore mille ottocento sessanta Sette il giorno ventotto del mese di luglio alle ore cinque matutine in casa all'alpe del comune munito de' Sacramenti senza il ministero sacerdotale né temporale né spirituale è morto di Cholera fulminante d'anni tranta nove nativo di Vistrorio domiciliato in Vistrorio figlio d. del civ. Bartolomeo e della fu. morta e uida Gioanet vedov. di _____ maritat. con _____

Il cadavere è stato sepolto nel cimitero di questo comune il giorno venti nove circa le ore due matutine dall'alpe ma moglie trasportato di notte tempo direttamente al cimitero secondo gli ordini Superiori in quanto ad interramento senza suffragi di sorta. Firma del Parroco P. Alessandro Muggi
fedice gli usi la sua grande misericordia =

N. 31 L'anno del Signore mille ottocento sessanta Sette il giorno ventinove del mese di luglio alle ore tre matutine in casa propria munito de' Sacramenti della pastorella viaticale e comunione d'oliva è morto Gioanni Mandone di Cholera d'anni trantaquattro nativo di Vistrorio domiciliato in Vistrorio figlio d. del civ. Bartolomeo e della fu. morta e uida Gioanet vedov. di _____ maritat. con Luca Giacogli ed fu. Giuseppe

Il cadavere è stato sepolto nel cimitero di questo comune il giorno venti nove di luglio ompresso ogni solennità funebre in quanto secondo le disposizioni preparatorie in quest'epoca deplorabile Firma del Parroco P. Alessandro Muggi

ORFANI, NEONATI ESPOSTI, BALIE E BALIATICO

I COGNOMI DEGLI ORFANI

Prima del Medio Evo, i genitori in difficoltà economiche non abbandonavano i propri figli, ma li vendevano; le femmine venivano vendute per la prostituzione e i maschi per i lavori dei campi e le fatiche.

Durante il Medio Evo Federico II di Svevia mise fine a questa pratica con una legge che proibiva la vendita delle femmine per la prostituzione.

Si passò così alla pratica detta "oblazione", consisteva nel lasciare in "dono" i propri figli nei conventi. Quando un bambino veniva abbandonato si doveva mettergli un cognome.

A Napoli, tutti i bimbi della ruota degli esposti si chiamavano appunto Esposito, che è esposto in spagnolo.

A Firenze ed in Toscana, uno dei conventi fu lo Spedale di Santa Maria degli Innocenti, e gli esposti ebbero tutti il cognome di Innocenti, Nocenti, Nocentini.

A Milano l'istituto era l'ospizio di Santa Caterina della Ruota, che aveva come simbolo una colomba; perciò, qui i trovatelli vennero nominati Colombo e Colombini. Similmente a Pavia, ad esempio, gli esposti vennero chiamati spesso Giorgi, mentre a Siena Della Scala.

Spesso i bimbi abbandonati venivano chiamati con cognomi esplicativi: Esposti, Orfano, Proietti, Trovato, Ventura, Venturini. Bastardo, Ignoto, Incerto, D'Avanzo, Spurio. Casadei, Casadidio, Casagrande, Diotallevi, Donadio, Bentivoglio, Porco. In Veneto Balasso.

Se abbandonati vicino alla ruota degli esposti venivano chiamati Rota, vicino ad un ponte Da Ponte, vicino ad una chiesa il cognome era Chiesa.

Erano i figli di "N.N." (Nomen Nescio) o di "M. IGNOTA" (da cui il termine dispregiativo "mignotta").

ATTO DI BIMBO TROVATO A VISTRORIO

Atto scritto in francese.

L'anno 1807, il 23 di settembre, alle ore 10 del mattino, davanti a noi Giacomo Favero (Favero-Gametro) sindaco e ufficiale dello Stato Civile del presente Comune di Vistrorio, capoluogo del Cantone, Dipartimento della Dora, è comparso Giovanni Battista Ravetto di anni 56, coltivatore, domiciliato nel presente Comune, che ci ha dichiarato che questa mattina, alle ore cinque, essendo solo, egli ha trovato davanti la porta della chiesa parrocchiale, al di sotto della scala, nel presente Comune, un bambino tal quale ce lo presenta, avvolto, in un piccolo cesto di legna tutto rovinato senza nessuna marca. (Cioè senza alcun segno di riconoscimento)

Dopo aver osservato il bambino abbiamo riconosciuto che egli era di sesso femminile, che pare abbia un giorno o due; di poi abbiamo insignito il bambino sotto il nome e cognome di **Maria Maddalena Bonafortuna**, e abbiamo ordinato che egli fosse rimesso a Maria Auda per essere inviato all'ospedale di maternità a Ivrea, previa autorizzazione del signor prefetto.

Di ciò abbiamo redatto processo verbale alla presenza di Pietro Martinallo, di anni 35, e di Giovanni Lissolo, di anni 22, quest'uno notajo e quell'altro coltivatore, tutti e due domiciliati in questo Comune, i quali hanno firmato con noi, dopo la lettura che è stata loro fatta del contenuto del presente processo verbale.

Seguono le firme di Pietro Martinallo e Giovanni Lissolo testimoni

L'an mil huit cent sept, le vingt trois septembre à dix heures - du matin
 par devant nous Jacques Favero Maire, Officier de l'Etat
 Civil de la présente Commune de Vistrorio, chef lieu de Canton
 Département de la Doire est comparu Jean-Baptiste Ravetto
 âgé de 56 ans, Cultivateur domicilié à la présente Commune
 qui nous a déclaré que ce matin cinq heures étant seul
 il a trouvé devant la porte de l'Eglise Paroissiale au dessus
 de l'escalier de la présente Commune un enfant tel qu'il nous
 le présente enveloppé dans un petit ceste en linge tout
 déchiré sans aucune marque. Après avoir visité l'enfant
 avons reconnu qu'il était du sexe féminin qu'il paraissait
 âgé d'un jour, ou deux; de suite avons inscrit l'enfant sous
 le nom, et prénoms de Marie Magdalaine Bona fortuna,
 et avons ordonné qu'il fût remis à la Marie Auda pour
 le envoyer à l'hospital de la maternité à Ivree préalable
 autorisation du Monsieur le préfet
 De quoi avons dressé procès verbal en présence de
 Pierre Martinello âgé de 35 ans, et de Jean Lissolo
 âgé de 22 ans celui-ci Chenotaire, et celui là Cultivateur

Family Search – Vistrorio microfilm 007961679 immagine 2853

LE BALIE A VISTRORIO

Anche a Vistrorio erano presenti molte balie che prendevano dei neonati dall'Ospizio di Maternità di Ivrea o di Torino dove esse venivano iscritte ed erano registrate sempre con il cognome dei mariti; la pratica del baliatico era per le famiglie un introito certo in tempi di ristrettezza e di assoluta povertà. Le donne assicuravano così una sicura entrata alla loro famiglia. Incrociando i dati con i registri di nascita e matrimonio sono potuta risalire ad alcuni cognomi da nubile delle balie.

Elenco di balie con indicazione della data in cui presero un bimbo dall'Ospizio di maternità.

- Marta moglie di Borgo Antonio – 1848
- Teresa moglie di Auda Giovanni – 1850
- Formento Gajo Maria moglie di Castellano Rey Felice – 1851
- Molinario Domenica moglie di Castellano Illuminato – 1866
- Scaletto Pletta Maria moglie di Regis Vincenzo – 1871
- Maria moglie di Borgo Giacomo – 1872
- Favero Costa Margherita moglie di Formento Moletta Giacinto – 1879
- Giovanna moglie di Lissolo Giovanni – 1888
- Mutto Maddalena moglie di Ochis Ravetto Lorenzo – 1888

Orsola moglie di Auda Giacomo – 1888
Cravetto Adelaide moglie di Lissolo Battista – 1889
Maria moglie di Formento Antonio – 1890
Catterina moglie di Lissolo Battista – 1890
Minellono Grièuni Virginia moglie di Belliboni Giovanni – 1890
Cavaletto Rosa moglie di Auda Luigi – 1891
Mollo Teresa moglie di Calusio Giuseppe – 1891
Catterina moglie di Favero Giovanni – 1891
Maria moglie di Favero Borgo Bartolomeo – 1891
Maria moglie di Formento Giovanni – 1891
Lissolo Fanto Marianna moglie di Favero Giuseppe – 1893
Formento Moleta Maria moglie di Lissolo Fanto Giovanni – 1894
Randono Domenica moglie di Mollo Antonio – 1894
Formento Moleta Francesca moglie di Mollo Giovanni – 1894
Maria moglie di Sanguanini Gaetano – 1894
Regis Angela moglie di Castellano Rey Michele – 1894
Maria moglie di Mollo Tommaso – 1894
Lissolo Fanto Margarita moglie di Formento Doiot Benedetto – 1895
Balmetta Anna moglie di Formento Doiot Battista – 1895
Delaude Virginia moglie di Tha Bartolo – 1897
Mollo Lucia moglie di Baudino Luigi – 1899
Celesta moglie di Lissolo Bartolomeo – 1902

Naturalmente le balie erano molte di più di quelle qui trascritte.

Era anche molto diffuso il baliatico con il quale tante famiglie benestanti affidavano i loro neonati a una balia in modo che lo allevasse. Solitamente erano bambini provenienti da Torino che venivano condotti nel nostro paese perché si reputava che fosse più salubre come clima rispetto alla città. Anche in questo caso vennero allevati a Vistrorio molti bambini che però non risultano da nessun atto formale; era un semplice contratto tra le famiglie e la balia prescelta. Spesso la stessa balia riceveva in una sorta di affido più fratelli di una stessa famiglia.

A riprova di ciò porto l'esempio della mia bisnonna Favero Gametro Teresa moglie di Borgo Giovanni Antonio. Nacque in data 11 luglio 1866 e si sposò il 5 febbraio 1887 all'età di 20 anni. Ebbe 11 figli, ma 6 morirono subito dopo la nascita o comunque con pochi mesi di vita. Probabilmente, avendo la possibilità di allattare dei neonati, ebbe l'occasione di prenderne a balia. In questo modo riceveva anche un compenso grazie al quale poté allevare i suoi propri figli. Non era una balia iscritta presso l'Ospedale di Maternità, ma semplicemente le vennero affidati dei bimbi da una famiglia di Torino che riteneva fosse meglio far crescere i propri figli in campagna. Una bambina da lei cresciuta si sposerà e rimarrà a vivere a Vistrorio. Mia nonna Martina, figlia di Teresa (detta dalla famiglia "nonna Gin") parlava e raccontava dei suoi fratelli di latte con cui rimase sempre in contatto.

Molte altre donne del paese fecero come lei per cui non è possibile fare una stima del numero di balie (da latte o asciutte) esistenti in paese.

Due delle figlie di "nonna Gin" emigrarono negli Stati Uniti in cerca di una sorte migliore proprio quando qui in Europa scoppiò la prima guerra mondiale. Come loro altri del paese cercarono fortuna e pace all'estero. Nonna Gin, purtroppo, non rivide più le sue due figlie, perché sarebbe stato troppo costoso acquistare un biglietto per andare "fina an Merica" come diceva lei.

MILITARI DI LEVA DI VISTRORIO

ARMATA DI NAPOLEONE

Tratto dal registro delle matricole dell'Armata di Napoleone (guardia imperiale e fanteria di linea) per il periodo 1802-1815.

Numero di matricola 3940

LISOLLO (LISSOLO)

Giovanni Francesco

Figlio del notajo Benedetto e di Steffenina Caterina

Nato a Vistrorio il 19 ottobre 1785

Dipartimento della Dora

Reggimento dei Fucilieri Cacciatori, 1806-1814

(20 novembre 1809-23 marzo 1814 (matricole da 3.667 a 7.630)

Campagna di Spagna 1810-1811

Campagna di Russia 1812

<p>N.º <i>3940</i> <i>Lisollo</i> (prénoms) <i>Jean-Francois</i> fils de <i>Benoit</i> et de <i>Cath. Stephanino</i>, né le <i>19^{to} 1785</i> à <i>Vistrorio</i>, canton de <i>id.</i> département de <i>la Doira</i> taille d'un mètre <i>175</i> millimètres, visage <i>ovale</i>, front <i>normal</i>, yeux <i>roux</i>, nez <i>aquilin</i>, bouche <i>grande</i>, menton <i>élevé</i>, cheveux <i>bruns</i>, sourcils <i>hauts</i>, marques particulières <i>hy. triang. de petite vérole</i></p>	<p>Arrivé au Corps le <i>22 Lbr 1809</i> enrôlé-volontaire incorporé, venant de <i>Vistrorio</i> conscrit de l'an <i>1806</i>, <i>serv. de 1^{er} 1809</i> remplaçant un conscrit de l'an - du département d = compris sur la liste de désignation du canton de <i>Vistrorio</i> sous le N.º <i>AD</i> son dernier domicile était à <i>Vistrorio</i> département de <i>la Doira</i> profession <i>clerc de notaire</i></p>	<p><i>1-3</i></p>	<p><i>à l'an des Campagnes 1810-1811 en</i> <i>Espagne. 1812 en Russie</i> <i>En arrivant en Russie le</i> <i>10 Lbr 1812. Rayé le 31</i> <i>Du dit.</i></p>
---	--	-------------------	--

Numero di matricola 10481

MINELLONO CHIAROVANO

Giovanni Battista

Figlio di Gregorio e di Camerano Maria

Nato a Vistrorio il 22 ottobre 1792

Dipartimento della Dora

20° Reggimento di Fanteria di linea

29 novembre 1812-22 novembre 1813 (matricole da 9.601 a 11.424)

Campagna d'Italia 1813-1814

N.° 10481	Chiaromonte	Arrivé au Corps le 27 avril 1813	4	4	fanterie	a fait la Campagne des années 1813, 1814. et l'armée d'Italie.
Minellono		enrôle volontaire				
filz de Giovanni	et	incorporé, venant d				
de M. Chiaromonte	né le 20 août 1792	conscrit de l'an 1812				
à Vistrorio	canton de Vistrorio	remplaçant un conscrit de l'an				
département de la Dora		du département d				
taille d'un mètre 68	centimètres,	compris sur la liste de désignation du canton				
visage oval	front droit yeux blancs	d				
nez gros	bouche moyenne menton allongé	son dernier domicile était à Vistrorio				
cheveux & sourcils bruns	marques	département de la Dora				
particuliers petit nez	marques	profession de Cultivateur		16		Bruni à Prop. Napoli le 9 Juin 1814

Numero di matricola 7425
 CIMINATO
 Stefano Battista
 Figlio di Giovanni e di Steffano (poi Desteffano) Caterina
 Nato a Vistrorio il 20 agosto 1792
 Dipartimento della Dora
 58° Reggimento di Fanteria di linea
 16 marzo 1812- 12 giugno 1813 (matricole da 6.001 a 9.000)
 Campagna di Germania 1813

particuliers	profession					
N.° 7425	Ciminato	Arrivé au Corps le inf	2	11		
filz de Giovanni	et	enrôle volontaire				
de Catherine	né le 20 août 1792	incorporé, venant d				
à Vistrorio	canton de Vistrorio	conscriit de l'an 1812				
département de la Dora		remplaçant un conscrit de l'an				
taille d'un mètre 66	centimètres,	du département d				
visage oval	front bas yeux bruns	compris sur la liste de désignation du canton				
nez long	bouche moyenne menton court	d Vistrorio				
cheveux & sourcils bruns	marques	son dernier domicile était à Vistrorio				
particuliers	profession	département d				
		profession				
						Personnes de g. le 14 nov 1813.
						a fait la campagne 1813 en Allemagne

Numero di matricola 12685
 VIGNOLA
 Stefano
 Figlio di Giovanni Martino e di Verna Maria
 Nato a Vistrorio il 08 gennaio 1795
 Dipartimento della Dora
 20° Reggimento di Fanteria di linea
 22 novembre 1813 – 25 aprile 1814 (matricole da 11.425 a 13.224)

NUMÉROS D'ENREGISTREMENT ET SIGNALEMENTS des SOUS-OFFICIERS ET SOLDATS.	D A T E S de l'arrivée des Recrues au Corps, LEUR QUALITÉ, LEUR DERNIER DOMICILE, ET LEUR PROFESSION.	NUMÉROS des BATAILLONS ou Escadrons, et des Compagnies.	GRADES, et DATES DES NOMINATIONS à ces grades; ACTIONS D'ÉCLAT, et BREVETS D'HONNEUR.	D A T E S ET MOTIFS DE SORTIE DU CORPS, DÉCÈS, SERVICES ANTÉRIEURS, BLESSURES, ET CAMPAGNES DE GUERRE.
N.° 12688 <i>Signola.</i> <i>Clérice</i> fils de <i>Pietro</i> et de <i>Maria Teresa</i> né le 15 ^o 1795 à <i>Vistrorio</i> canton d' <i>Saint</i> département d' <i>la Dora</i> taille d'un mètre <i>19</i> centimètres, visage <i>roux</i> front <i>deux yeux ronds</i> nez <i>petit</i> bouche <i> moyenne</i> menton <i> court</i> cheveux <i>bruns</i> sourcils <i>bruns</i> marques particulières <i>D +</i>	Arrivé au Corps le <i>25 Mars 1814.</i> enrôlé volontaire incorporé, venant d conscrit de l'an <i>1813.</i> remplaçant un conscrit de l'an du département d compris sur la liste de désignation du canton d sous le N.° son dernier domicile était à <i>Souaglio</i> département d <i>la Dora</i> profession d. <i>Cultivateur</i>			<i>Départ le 13 Août 1814</i>

Numero di matricola 12699

CLERICO PIO

Giuseppe Maria

Figlio di Pietro e di Oberto Anna Jacqueline

Nato a Vistrorio il 15 settembre 1795

Dipartimento della Dora

20° Reggimento di Fanteria di linea

22 novembre 1813 – 25 aprile 1814 (matricole da 11.425 a 13.224)

particuliers	profession d <i>Cultivateur</i>			
N.° 12699 <i>Clerico-Pio</i> <i>Joseph Marie.</i> fils de <i>Pierre</i> et de <i>Josephine Oberto</i> né le 12 ^o 1795 à <i>Vistrorio</i> canton d' <i>Saint</i> département d <i>la Dora</i> taille d'un mètre <i>164</i> centimètres, visage <i>blanc</i> front <i>deux yeux ronds</i> nez <i>petit</i> bouche <i> moyenne</i> menton <i> court</i> cheveux <i>bruns</i> sourcils <i>bruns</i> marques particuliers <i>C D H</i>	Arrivé au Corps le <i>28 Mars</i> enrôlé volontaire incorporé, venant d conscrit de l'an <i>1813.</i> remplaçant un conscrit de l'an du département d <i>la Dora</i> compris sur la liste de désignation du canton d <i>Vistrorio</i> sous le N.° <i>164.</i> son dernier domicile était à département d <i>la Dora</i> profession d <i>Cultivateur</i>			<i>Départ le 29 Août 1814</i>

Numero di matricola 8382

REGIS

Giovanni Battista Baldassarre

Figlio di Giovanni e di Guelfo Maria

Nato a Vistrorio il 12 giugno 1792

Dipartimento della Dora

11° Reggimento di Fanteria di linea

23 agosto 1811-2 marzo 1813 (matricole da 7.801 a 9.600)

Prigioniero di guerra il 31 ottobre 1813

Morto all'ospedale militare di Grenoble il 6 marzo 1814 per febbre

particuliers un régiment de ligne	profession Journalier			
N: 8382. <i>Regid</i> <i>Jean Baptiste Ballay</i> fils de <i>Jean</i> et de <i>Marie Puello</i> né le 12 juil 1792 à <i>Vistrorio</i> canton d' <i>Vistrorio</i> département de <i>la Dora</i> taille d'un mètre <i>66</i> centimètres, visage <i>Plin</i> front <i>droit</i> yeux <i>gris</i> nez <i>droit</i> bouche <i>moit</i> menton <i>allongé</i> cheveux <i>et</i> sourcils <i>haut</i> marques particuliers	Arrivé au Corps le <i>12 Mars 1812</i> enrôlé volontaire incorporé, venant d conscriit de l'an <i>1812</i> remplaçant un conscriit de l'an du département d compris sur la liste de désignation du canton d' <i>Vistrorio</i> sous le N.° <i>21</i> son dernier domicile était à <i>Vistrorio</i> département de <i>la Dora</i> profession <i>Journalier</i>	<i>626/10</i> <i>26/9</i>		<i>Prisonnier de guerre le 31 oct 1813</i> <i>mort à l'hôpital militaire de Genève</i> <i>le 6 Mars 1814 par suite de faiblesse</i>

Numero di matricola 8429

CALUSIO

Martino Antonio

Figlio di Pietro e di Fromento (Formento) Caterina

Nato a Vistrorio il 26 luglio 1792

Dipartimento della Dora

11° Reggimento di Fanteria di linea

23 agosto 1811-2 marzo 1813 (matricole da 7.801 a 9.600)

Prigioniero di guerra il 31 ottobre 1813

particuliers un régiment de ligne	profession Journalier			
N: 8429. <i>Calusio</i> <i>Martino Antonio</i> fils de <i>Pietro</i> et de <i>Caterina Formento</i> né le 26 juil 1792 à <i>Vistrorio</i> canton d' <i>Vistrorio</i> département de <i>la Dora</i> taille d'un mètre <i>54</i> centimètres, visage <i>oval</i> front <i>inégal</i> yeux <i>bleus</i> nez <i>droit</i> bouche <i>moit</i> menton <i>allongé</i> cheveux <i>et</i> sourcils <i>bas</i> marques particuliers <i>Légèrement égaré</i> <i>Calusio</i>	Arrivé au Corps le <i>12 Mars 1812</i> enrôlé volontaire incorporé, venant d conscriit de l'an <i>1812</i> remplaçant un conscriit de l'an du département d compris sur la liste de désignation du canton d' <i>Vistrorio</i> sous le N.° <i>29</i> son dernier domicile était à <i>Vistrorio</i> département de <i>la Dora</i> profession <i>Journalier</i>	<i>56/3</i> <i>26/9</i>		<i>Prisonnier de guerre le 31 oct 1813</i> <i>Mont Le</i> <i>Le 10 Mars 1814</i>

Tratto da: Archives militaires - France

Registres de matricules de l'armée Napoléonienne (garde impériale et de l'infanterie de ligne) pour la période 1802-1815.

ORDINANZA PER I COSCRITTI DI RISERVA

DIVISIONE
DELLA GUERRA

Ivrea li 12 nevoso anno 13.

COSCRITTI DI RISERVA

Nella risposta si dovrà far menzione della divisione qui sopra indicata, e del numero della lettera.

N.º 5137.

IL PREFETTO
DEL DIPARTIMENTO DELLA DORA

Membro della Legion d'onore

Al Maire di *Vistrone*

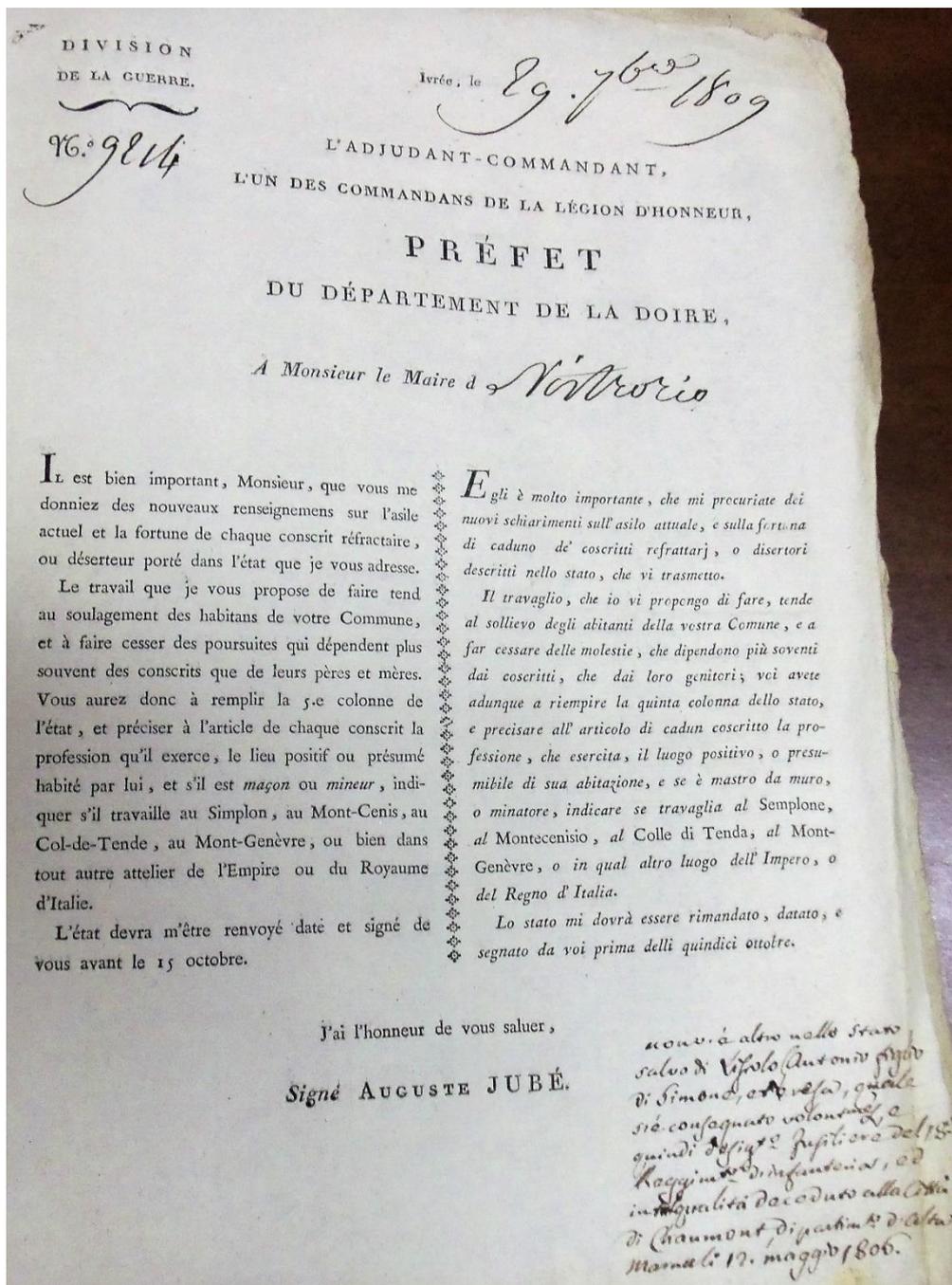
In esecuzione della mia circolare delli 19 brumajo n.º 4941 li coscritti degli anni 9, e 10, di cui in essa hanno dovuto presentarsi alle riunioni mensuali prescritte dal titolo XV del decreto delli 18 termidoro anno decimo sotto le pene ivi espresse. Qualora se ne trovi costì alcuno fra i suddetti, il quale abbia mancato sinora, o sia ancora per mancare alla riunione del prossimo mese, la quale avrà luogo li 7 piovoso (27 gennajo v. s.) nel comune di *Vistrone* non potrò a meno di dichiararlo definitivamente refrattario, e di farlo condannare dal Tribunale all' emenda di 1500 franchi, di cui sono civilmente mallevadori i loro parenti.

V' invito impertanto a volerli impegnare ad essere obbedienti alla legge, onde sottrarsi al meritato castigo; li preverrete di tutti i mali, che loro sovrastano, non meno che alla loro famiglia, qualora venissero condannati; farete loro conoscere infine, che non varrà loro l'essere assenti dal Comune, onde differire la loro condanna, non potendo servire l'assenza dei coscritti, che ad aggravare il loro delitto. In una parola verranno infallatamente condannati tutti coloro, li quali non presentandosi, non faranno risultare di esserne impediti per ragione di malattia.

Ho il bene di salutarvi

Pel Prefetto assente
Il Consigliere di Prefettura
FRANCESIO.

COSCRITTI REFRATTARJ – ORDINANZA 29 settembre 1809



Archivio Comunale – Faldone n. 25

Scritto a mano: Non vi è altro nello stato salvo di Lissolo Antonio figlio di Simone, quale si è consegnato volontario e quindi ... fuciliere del 18° Reggimento di Fanteria, ed in tal qualità deceduto alla città di Chaumont, dipartimento dell'Alta Marna, il 12 maggio 1806.

MILITARI DI VISTRORIO ALLE GUERRE DI INDIPENDENZA

Le **guerre d'indipendenza italiane** furono tre conflitti che ebbero come esito l'estensione territoriale del Regno di Sardegna e la proclamazione del Regno d'Italia. Tali eventi furono gli episodi cardine del Risorgimento e furono il punto di arrivo della politica del Regno di Sardegna, guidato dal primo ministro Camillo Benso conte di Cavour, e dei vari movimenti e gruppi (fra cui quelli ispirati da Giuseppe Mazzini) che a partire dalla fine delle guerre napoleoniche desideravano l'unificazione delle terre abitate da italiani. Le guerre avvennero tra il 1848 e il 1866.

Molti ragazzi di leva del paese di Vistrorio furono inviati a combattere su vari fronti. Tra di essi 3 partirono per la Crimea: Castellano Rey Giovanni Antonio, Martinello Giuseppe e Fenoglio Giuseppe (nato a Baldissero). Purtroppo, Castellano Rey Giovanni Antonio morì in Crimea a causa del colera; stessa sorte per Fenoglio Giuseppe che morì in ospedale in Crimea, a causa del colera, il 18-06-1855.

ATTO DI MORTE ricevuto dal parroco in seguito a comunicazione tramite il Vescovo di Ivrea

Castellano-Rey (scritto anche Aurey) Giovanni Antonio + 01-08-1855 e nato 11-06-1831 di Michele, (fu Giovanni e viv. Borgo Maria) e Auda-Barella Marta (di Martino e Martinello Lucia); deceduto in Crimea – dalla Regia Segreteria di Guerra, per canale di monsignor Vescovo d'Ivrea, è stata trasmessa copia della fede di morte di Castellano-Rey Giovanni /per errore ivi denominato Lorenzo/ soldato nella 37^a Compagnia del 5° Battaglione Bersaglieri di Spedizione in Oriente, morto all'Ospedale militare della marina.

TRATTO DALL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

Castellano Rey Giovanni, militare di truppa, bersagliere, n. 1846 del registro, nato a Vistrorio provincia di Ivrea, di professione MARAJUOLO (addetto a scavare gallerie, a spianare il terreno), imbarcato il 28-04-1855, soldato, deceduto per COLERA prima del rientro.

IL PROGETTO TORELLI

Il progetto Torelli nasce con l'intento di ricordare tutti i soldati che combatterono durante il Risorgimento attraverso **il recupero e la trascrizione digitale dei nomi di coloro che fecero la Storia d'Italia**. Nessuno di loro mancherà all'appello.

All'Archivio del Museo del Risorgimento di Milano sono presenti centinaia di registri manoscritti (furono istituiti dalla Società Solferino e San Martino negli anni dell'erezione della Torre di San Martino della Battaglia) che riportano **in ordine alfabetico i nomi di quanti parteciparono alle Campagne risorgimentali, dal 23 marzo 1848, data d'inizio della Prima Guerra d'Indipendenza, al 20 settembre 1870**, giorno della Presa di Roma con la Breccia di Porta Pia. Divisi per città, **circa 640.000 mila nomi**: la memoria storica di coloro che combatterono per l'unità d'Italia. Il Risorgimento potrà essere finalmente chiamato per nome. Questi elenchi rappresentano anche i "mattoni" con cui fu edificata **la Torre di San Martino della Battaglia**, eretta anche grazie ai contributi ed alla sottoscrizione popolare di quelle migliaia di famiglie di Reduci delle Battaglie risorgimentali.

Gli attestati relativi ai vari soldati sono della Società di Solferino e San Martino che è un Ente Morale nato nel **1870** dalla volontà del conte Luigi Torelli, senatore del Regno, al fine di perpetuare ed onorare la memoria dei Caduti nella **sanguinosa battaglia del 24 Giugno 1859 a Solferino e San Martino** e di tutti coloro che combatterono per l'Unità e l'Indipendenza d'Italia. La Società è impegnata a mantenere vivi gli ideali ed i valori del Risorgimento, promuovendo iniziative volte alla conoscenza di quella fondamentale pagina della storia patria e conservando i monumenti, Musei e le Cappelle Ossario realizzati nei due luoghi storici di San Martino e Solferino, meta ogni anno di numerosi visitatori.

Grazie alle trascrizioni possiamo trovare i nomi di 49 militari partiti da Vistrorio per partecipare alle guerre di Indipendenza.

Società di Solferino e San Martino

Si attesta che negli Album Tabelle della Torre Storica di San Martino della Battaglia, i quali contengono i nomi di tutti coloro che presero parte alle Campagne per l'Indipendenza Italiana, al numero 40087 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 21712

Cognome e nome: Auda Giovanni di Bartolomeo

Grado: soldato

Corpo: 3° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Al numero 40088 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 6297

Cognome e nome: Auda Paolo di Antonio

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Al numero 40089 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 4062

Cognome e nome: Auda Battista di Lorenzo

Grado: soldato

Corpo: 65° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Al numero 40090 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 7849

Cognome e nome: Borgo Giovanni di Bartolomeo

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848-1849

Al numero 40131 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 10194

Cognome e nome: Regis Baldassarre di Giuseppe

Grado: Soldato

Corpo: 1° Regg. Bersaglieri

Campagna: 1866

Osservazioni: Ferito a Custoza. Medaglia d'argento al Valor Militare

Al numero 40091 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 8262

Cognome e nome: Borgo Giuseppe di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848-1849

Osservazioni:

Al numero 40092 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 6314

Cognome e nome: Borgo Michele di Pietro

Grado: soldato

Corpo: 2° Regg. Bersaglieri

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40093 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 5735

Cognome e nome: Bozzello Pietro Antonio di Battista

Grado: caporale

Corpo: 44° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Al numero 40094 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 10784

Cognome e nome: Bonino Giovanni Antonio di Giacinto

Grado: soldato

Corpo: 13° Regg. Fanteria

Campagna: 1849

Osservazioni:

Al numero 40095 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 4119

Cognome e nome: Calusio Giovanni di Pietro

Grado: soldato

Corpo: 65° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40096 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 5959

Cognome e nome: Calusio Giuseppe di Pietro

Grado: soldato

Corpo: 34° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40097 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 1058

Cognome e nome: Cassetto Giovanni di Giuseppe

Grado: cannoniere

Corpo: 4° Regg. Artiglieria

Campagna: 1860-1861

Al numero 40098 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 9764

Cognome e nome: Castellano Rey Giovanni di Michelangelo

Grado: soldato

Corpo: Bersaglieri

Campagna: 1855

Osservazioni: deceduto in Crimea

Al numero 40099 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 14222

Cognome e nome: Castellano Aurey Bartolomeo di Michele

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1859

Osservazioni:

Al numero 40100 della pagina 152 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 10358

Cognome e nome: Clerico Michele di Bartolomeo

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40101 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 8260

Cognome e nome: Dagasso Magnetto Giovanni di Domenico

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40102 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 7509

Cognome e nome: Dagasso Magnosto Benedetto di Domenico

Grado: soldato

Corpo: 4° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40103 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 8799

Cognome e nome: Desteffano Capol Giovanni Battista di Bartolomeo

Grado: soldato

Corpo: 9° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40104 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 13857

Cognome e nome: Favero Antonio di Alessandro

Grado: furiere

Corpo: 5° Regg. Artiglieria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40105 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 7176

Cognome e nome: Favero Antonio di Giuseppe

Grado: sergente

Corpo: 5° Regg. Bersaglieri

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40106 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 10669

Cognome e nome: Favero Borgo Pietro di Benedetto

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1849

Osservazioni:

Al numero 40107 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 326

Cognome e nome: Favero Costa Antonio di Domenico

Grado: sergente

Corpo: Amministrazione

Campagna: 1859

Osservazioni:

Al numero 40108 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 15150

Cognome e nome: Favero Costa Giovanni di Domenico

Grado: caporale

Corpo: 15° Regg. Fanteria

Campagna: 1859 1860 1861

Osservazioni:

Al numero 40109 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 1020

Cognome e nome: Favero Longo Pietro di Bartolomeo

Grado: soldato

Corpo: Amministrazione

Campagna: 1860 1861 1866

Osservazioni:

Al numero 40110 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 11752

Cognome e nome: Favero Lungo Giovanni Battista di Pietro

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1849

Osservazioni:

Al numero 40111 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 12001

Cognome e nome: Fenoglio Bartolomeo di Michele

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848 1849

Osservazioni:

Al numero 40112 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 21711

Cognome e nome: Formenti (Formento Doiot) Giovanni Pietro di Antonio

Grado: soldato

Corpo: 3° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40113 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 7972

Cognome e nome: Formento Lorenzo di Antonio

Grado: soldato

Corpo: 4° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Al numero 40114 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 5238

Cognome e nome: Formento Michele di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: 44° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40115 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 13186

Cognome e nome: Formento Dojot Antonio di Giuseppe

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1855 1856 1859

Osservazioni:

Al numero 40116 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: -

Cognome e nome: Gallo Agostino di Giovanni Battista

Grado: Aiutante Contabile di 2^ Classe

Corpo: Comitato Artiglieria

Campagna: 1855 1856

Osservazioni:

Al numero 40117 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 3023

Cognome e nome: Gallo Luigi di Giovanni Battista

Grado: soldato

Corpo: Aosta Cavalleria

Campagna: 1849

Osservazioni:

Al numero 40118 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 9866

Cognome e nome: Lissolo Giovanni Antonio di Benedetto

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848 1849

Osservazioni:

Al numero 40119 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 6644

Cognome e nome: Lissolo Fanto Tommaso di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: 6° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40120 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 4328

Cognome e nome: Marchiano Bagiotti Bartolomeo di Pietro Antonio

Grado: Cannoniere

Corpo: 6° Regg. Artiglieria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40121 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 11921

Cognome e nome: Martinallo Giuseppe di Felice

Grado: soldato

Corpo: Bersaglieri Campagna: 1855 1856 1860 1861

Osservazioni: Combattè in Crimea – Ricompense: Medaglia Commemorativa Inglese

Al numero 40122 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 2330

Cognome e nome: Minellono Giovanni Antonio di Giacomo

Grado: Cannoniere

Corpo: 4° Regg. Artiglieria

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40123 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 14025

Cognome e nome: Minellono Giuseppe di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1859 1860

Osservazioni: Medaglia d'Argento al Valor Militare. Medaglia Militare Francese

Al numero 40124 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 14228

Cognome e nome: Minellono Giuseppe di Giovanni Battista

Grado: soldato

Corpo: 1° Regg. Zappatori Genio

Campagna: 1866

Osservazioni:

Al numero 40125 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 15949

Cognome e nome: Morello Martino di Giuseppe

Grado: soldato

Corpo: 10° Regg. Fanteria

Campagna: 1860

Osservazioni:

Al numero 40126 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 10667

Cognome e nome: Randonò Domenico di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1849

Osservazioni:

Al numero 40127 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 14326

Cognome e nome: Ravetto Alessandro Giuseppe di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: Battaglione Guardia Civica

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40128 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 7856

Cognome e nome: Ravetto Giuseppe di Carlo

Grado: soldato

Corpo: 5° Regg. Fanteria

Campagna: 1848 1849

Osservazioni:

Al numero 40129 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 14025

Cognome e nome: Ravetto Levrat Giovanni di Giuseppe

Grado: soldato

Corpo: 14° Regg. Fanteria

Campagna: 1859

Al numero 40130 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 8797

Cognome e nome: Regis Antonio di Giovanni

Grado: soldato

Corpo: 9° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40131 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 10194

Cognome e nome: Regis Baldassarre di Giuseppe

Grado: soldato

Corpo: 1° Regg. Bersaglieri

Campagna: 1866

Osservazioni: Ferito a Custoza. Medaglia d'Argento al Valor Militare

Al numero 40132 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 19182

Cognome e nome: Regis Bartolomeo Baldassarre di Giuseppe

Grado: soldato

Corpo: Bersaglieri

Campagna: 1860 1861

Osservazioni:

Al numero 40133 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 6647

Cognome e nome: Steffenina Quinto di Giovanni

Grado: Caporale

Corpo: 6° Regg. Fanteria

Campagna: 1848

Osservazioni:

Al numero 40134 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di Torino – Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

Matricola: 4247

Cognome e nome: Vesco Giuseppe di Giacomo

Grado: soldato

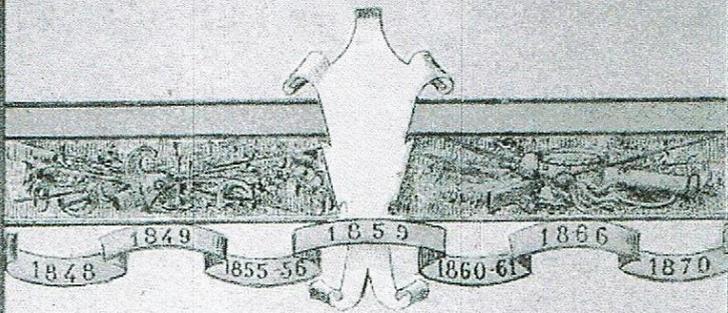
Corpo: 66° Regg. Fanteria

Campagna: 1866

Osservazioni:

La Società di Solferino e San Martino rilascia gli attestati relativi ai nominativi dei soldati registrati nei suoi archivi.

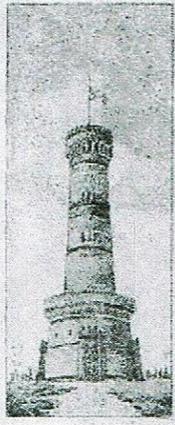
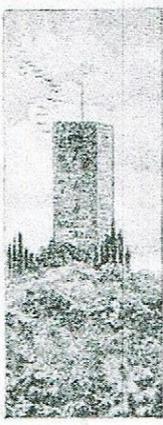
Ecco quelli di Regis Baldassarre e di Formento Doiot Giovanni (trascritto erroneamente come Formenti).



Società di Solferino e San Martino

Si attesta che negli Album Tabelle della Torre Storica di San Martino della Battaglia i quali contengono i Nomi di tutti coloro che presero parte alle Campagne per l'Indipendenza Italiana al numero 40131 della pagina 154 del Libro 8 della Provincia di TORINO Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

*Matricola: 10194
Cognome e Nome: Regis Baldassare di Giuseppe
Grado: Soldato
Corpo: 1° Regg. Bersaglieri
Campagna: 1866
Osservazioni: Ferito a Custoza. Medaglia d'Argento al Valor Militare
Note:*



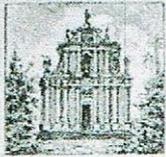
Il dato è stato trascritto nell'anno 2019/2020 da Marica Sarabotani nell'ambito del Progetto Torelli.

San Martino della Battaglia, li 16/06/2021

Il Conservatore

Il Presidente





1848 1849 1850 1851 1852 1853 1854 1855-56 1857 1858 1859 1860 1861 1862 1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870

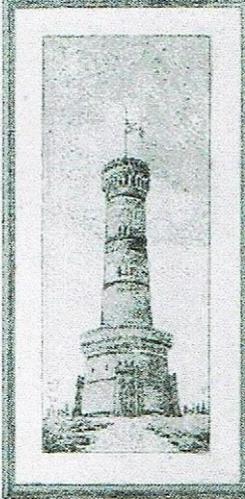
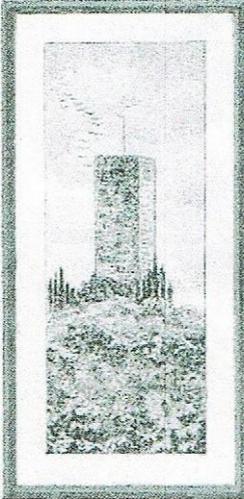


Società di Solferino e San Martino



Si attesta che negli Album Tabelle della Torre Storica di San Martino della Battaglia i quali contengono i Nomi di tutti coloro che presero parte alle Campagne per l'Indipendenza Italiana al numero 40112 della pagina 153 del Libro 8 della Provincia di TORINO Comune di Vistrorio, trovasi iscritto:

*Matricola: 21711
Cognome e Nome: Formenti Giovanni di Antonio
Grado: Soldato
Corpo: 3° Regg. Fanteria
Campagna: 1866
Osservazioni:
Note:*



Il dato è stato trascritto nell'anno 2019/2020 da Marica Sarabotani nell'ambito del Progetto Torelli.

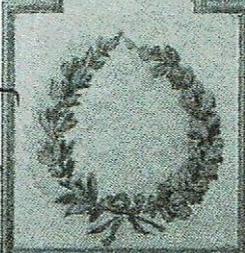
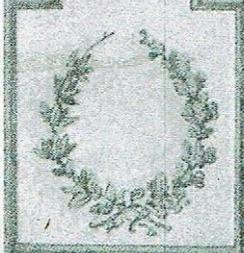
San Martino della Battaglia, li 17/06/2021

Il Conservatore

[Handwritten signature]

Il Presidente

[Handwritten signature]



LIBRETTO DEL SOLDATO FORMENTI GIOVANNI (FORMENTO
DOIOT GIOVANNI)

Matricola n. 21711 nato a Vistrorio il 7 dicembre 1843

3^o Reggimento Fanteria
II^o BATTAGLIONE III^o COMPAGNIA
Vistrorio
Di Matricola Numero 21711 Vistrorio

LIBRETTO del Soldato Formenti Giovanni
figlio di Antonio e di Anna fig. Domenico
domiciliato a Vistrorio Circond. di Torea
nato il 7 dicembre 1843 a Vistrorio
Mand. di Vistrorio Circond. di Torea
statura metri 1.56 capelli Castagni sopracciglia Castagni
occhi Castagni fronte Media naso Media bocca Media
mento Oblungo viso Oblungo colorito Naturale
segni particolari
Religione Cattolica
Professione o condizione Rivettatore
Prima dell'assento domiciliato a Vistrorio
Mand. di Vistrorio Circond. di Torea
ammogliato con

Vistrorio

16

Assentato al capoluogo di circondario.

Capo lista della leva dell'anno 1864 nel Mandamento di Vistrorio, Circondario di Ivrea, in forza dell'art. 1 del n. 33 del Regolamento per deficienza di statura all'epoca della classe di leva 1843.

Ne prese parte il 18 gennajo 1865.

Soldato in questo per anni undici in servizio Provinciale, li 6 febbrajo 1865.

Promosso Caporale il 1° aprile 1868.

Partito in congedo illimitato in seguito a circolare ministeriale delli 14 settembre 1869, n. 9, li 30 settembre 1869.

Richiamato sotto le armi con Circolare e giunto al Corpo, li 24 luglio 1870.

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1866 contro gli austriaci per l'indipendenza dell'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa con Regio Decreto 6 dicembre 1866 – n. 1504

2	Qualità dell'assento, limitazione di servizio, e gradi successivi	Data	Compagnia	3
	Primo Assento			
	<i>Assentato al capoluogo di circondario. Capo lista della leva dell'anno 1864 nel Mandamento di Vistrorio Circondario di Ivrea in forza al n. 1 del n. 33 del Regolamento per la legge del Reclutamento per deficienza di statura all'epoca della classe di leva 1843 cui prese parte</i>			
	<i>Soldato in questo per anni undici in servizio Provinciale</i>	18 gennajo 1865		<i>Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'indipendenza d'Italia</i>
	<i>Promosso Caporale</i>	6 febbrajo 1868		<i>Autorizzato a fregiarsi della Medaglia commemorativa con R. D. 6 dicembre 1866 n. 1504.</i>
	<i>Partito in congedo illimitato in seguito a circolare ministeriale delli 14 settembre 1869 n. 9</i>	30 settembre 1869		
	<i>Richiamato sotto le armi con circolare ministeriale e giunto al corpo</i>	24 luglio 1870		

COMPOSIZIONE DEL CORREDO
DEI SOTT' UFFIZIALI, CAPORALI E SOLDATI
 a carico della Massa individuale di Deconto.

1. Tunica		1. Borsa
1. Cappotto		1. Rocchetto guarnito di filo di vario co- lore e aghi
1. Giubba di fatica		1. Ditale
1. Pantaloni di panno- (con co- reggia)		1. Forbici
1. Keppy compito con nappa e fodero		1. Cucchiaino
1. Berretto	Borsa compita	1. Pettine
3. Camicie		1. Pettinetta
2. Scarpe (paia)		3. Spazzette
1. Pantaloni di tela cruda		1. Specchietto
2. Mutande (paia)		1. Scatoletta pel nero da scarpe
1. Uose di cuoio (paia)		1. Lustrino
1. Farsetti a maglia		1. Rasoio (facoltativo)
2. Fazzoletti da naso		1. Tasca a pane
2. Guanti (paia)		1. Zaino
1. Asciugamani		
1. Cravatta		
1. Gavetta		
1. Libretto di deconto		
1. Boraccia con coreggia		
1. Tazza di fatta		

Pagina del libretto del soldato

**LIBRI E MANUALI CONSERVATI NELL'ARCHIVIO
COMUNALE**

Leggi e Costituzioni di Sua Maestà Carlo Emanuele– anno 1770



Archivio Comunale – Faldone n. 39

CARLO EMANUELE CHARLES EMANUEL

Per grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme; Duca di Savoia, di Monferrato, d'Aosta, di Chiabrese, di Genevese, e di Piacenza; Principe di Piemonte, e di Oneglia; Marchese d'Italia, di Saluzzo, di Susa, d'Ivrea, di Ceva, del Maro, di Oristano, e di Sezana; Conte di Moriana, di Geneva, di Nizza, di Tenda, d'Asti, di Alessandria, di Goceano, di Romonte, di Novara, di Tortona, di Vigevano, e di Bobbio; Barone di Vaud, e di Fausignè; Signore di Vercelli, di Pinerolo, di Tarantasia, di Lumellina, e di Valle Sesia; Principe, e Vicario perpetuo del Sagro Romano Impero in Italia.

FRA le Leggi de' nostri Predecessori, colle quali hanno essi formato sulla base della Romana giurisprudenza il sistema del loro governo, il fu Re mio Signore, e

Par la grace de Dieu Roi de Sardaigne, de Chypre & de Jérusalem; Duc de Savoie, de Monferrat, d'Aoste, de Chablais, de Genevois & de Plaisance; Prince de Piémont & d'Oneille; Marquis d'Italie, de Saluces, de Suse, d'Ivrée, de Cève, du Maro, d'Oristan & de Césane; Comte de Maurienne, de Genève, de Nice, de Tende, d'Ast, d'Alexandrie, de Gocéan, de Romont, de Novare, de Tortone, de Vigevano & de Bobio; Baron de Vaud & de Fausignè; Seigneur de Verceil, de Pignérol, de Tarantaise, de Lumelline & de la Vallée de Sésie; Prince & Vicaire perpétuel du Saint Empire Romain en Italie.

PArmi les loix de nos Prédécesseurs au moyen desquelles ils ont formé sur la base de la jurisprudence Romaine le système de leur gouvernement, le feu Roi

TESTO CON LE TARIFFE DOVUTE AL REGIO ERARIO

T A R I F F A
D E' D R I T T I
D E L L' E R A R I O R E G I O,
D E L L A G R A N D E C A N C E L L E R I A,
D E L L E S E G R E T E R I E D I S T A T O, E D I G U E R R A
P E R L E P R O V V I S I O N I D I S. M.;
D I Q U E L L I
D E' M A G I S T R A T I,
E D U F F I Z I A L I D I G I U S T I Z I A
N E L L E C A U S E C I V I L I, E C R I M I N A L I;
E D' A L T R I.



IN TORINO, NELLA STAMPERIA REALE.
M D C C L X X.

CARLO EMANUELE

PER GRAZIA DI DIO RE DI SARDEGNA, DI CIPRO,
E DI GERUSALEMME; DUCA DI SAVOIA, DI MON-
FERRATO, D' AOSTA, DI CHIABLESE, DI GENEVESE,
E DI PIACENZA; PRINCIPE DI PIEMONTE, E DI ONE-
GLIA; MARCHESE D' ITALIA, DI SALUZZO, DI SUSÀ,
D' IVREA, DI CEVA, DEL MARO, D' ORISTANO,
E DI SESANA; CONTE DI MORIANA, DI GENEVA,
DI NIZZA, DI TENDA, D' ASTI, D' ALESSANDRIA, DI
GOCEANO, DI ROMONTE, DI NOVARA, DI TORTONA,
DI VIGEVANO, E DI BOBBIO; BARONE DI VAUD,
E DI FAUSSIGNI'; SIGNORE DI VERCELLI, DI PINE-
ROLO, DI TARANTASIA, DI LUMELLINA, E DI VAL-
LESESA; PRINCIPE, E VICARIO PERPETUO DEL SA-
GRO ROMANO IMPERIO IN ITALIA.



Dopo di avere soddisfatto a' principali og-
getti del governo colla promulgazione
delle nostre Leggi, e Costituzioni, ab-
biamo pensato ad agevolarne sempre più
l' eseguiimento, e rendere meno dispendio-
sa l' amministrazione della giustizia, con
istabilire i dritti dovuti tanto per le provvisioni, che
da Noi si concedono, quanto per gli atti de' Giusti-
centi, ed Uffiziali di Giustizia nelle Cause Civili, e
Criminali; ed essendosi a questo fine compilata di no-
stro comando una distinta generale Tariffa, la quale è
stata da Noi in tutte le sue parti approvata; perciò
abbiamo ordinato, come in virtù del presente di no-
stra certa scienza, piena possanza, e Regia autorità,

avuto il parere del nostro Consiglio ordiniamo, che la detta Tariffa qui unita sia da' Magistrati, Ministri, Ufficiali di Giustizia, e generalmente da tutti per ciò, che loro spetta, pienamente osservata, lasciando al Gran Cancelliere l'autorità di provvedere alla occorrenza in tutti que' casi, i quali non fossero nella medesima specificamente espressi: Vogliamo, che rispetto a' Poveri non si esiga alcuno degli Emolumenti, e Dritti da essa portati.

Mandiamo alli Senati nostri, ed alla Camera nostra de' Conti di registrare il presente, ed insieme la Tariffa unitavi, di osservarla, e farla puntualmente osservare, e che alla Copia stampata nella Stamperia Reale si abbia l'istessa fede come all'originale, poichè tal'è nostra mente. Dat' in Torino li sette del mese di Novembre, l'Anno del Signore mille settecento settanta, e del Regno nostro il quarantesimoprimo.

C. E M A N U E L E.

V. CAISSOTTI.

V. MELINA per il Controllore Generale.

V. TARAGLIO per il Generale di Finanze.

MOROZZO.

I

TITOLI
DE' DRITTI
DOVUTI ALL' ERARIO REGIO.
CAPO I.

*Del Dritto dell' Emolumento per le Provvisioni
di Sua Maestà.*

I.



ER tutte le Provvisioni , che si concederanno da S. M. , sia che si spediscano nelle Segreterie di Stato , o di Guerra , o sia nella Gran Cancelleria , si pagherà dagli Impetranti il dritto fissato come sotto.

1. AFFINATORE *di Zecca* lire venti ll. 20.
2. AGENTI
Nelle Corti coronate lire trenta . ll. 30.
In altre Corti , e Repubbliche lire venticinque . ll. 25.
3. AGGIUSTATORI *de' Pesi*
Se generale di qua , e di là da' Monti , e Colli, lire trentadue . ll. 32.
Se particolare per Provincia, lire sedici ll. 16.
Per Città lire otto . ll. 8.
Per Terra lire quattro . ll. 4.
4. AGRIMENSORI. *V. inf. n. 185.*

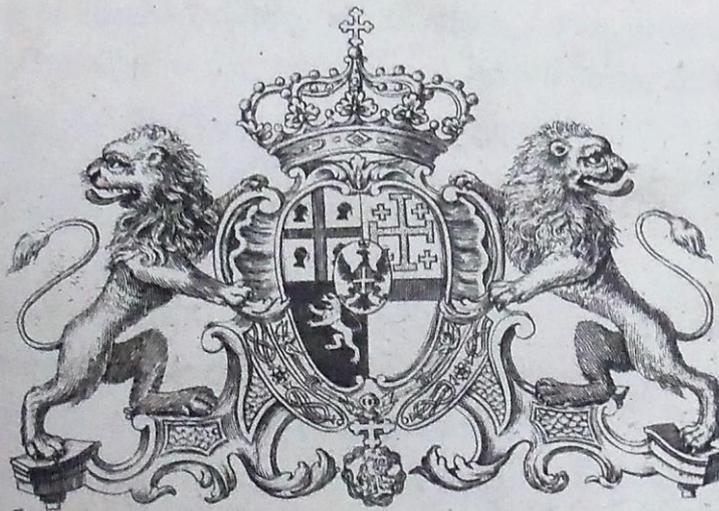
A

TESTO PER LE PATENTI CONCESSE DA SUA MAESTA'

PATENTI
DI SUA MAESTÀ

DE' 6. GIUGNO 1775.

DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO
PER LE AMMINISTRAZIONI DE' PUBBLICI NELLE CITTÀ,
BORGHI, E LUOGHI DE' REGJ STATI IN TERRA
FERMA DI QUA DA' MONTI.



IN TORINO NELLA STAMPERIA REALE.

NUOVA LEGISLAZIONE
DEL PIEMONTE

OSSIA

COLLEZIONE DELLE LEGGI, E DECRETI

PUBBLICATISI DOPO IL REGNO DI CARLO EMANUELE IV.

VOLUME SECONDO

*Che comprende quanto si è pubblicato per parte del GOVERNO FRANCESE
nelli 251 Bollettini dell'AMMINISTRAZIONE GENERALE del Piemonte,
diviso in cinque parti, cioè;*

- | | | |
|---|----------------|--|
| } | ORGANIZZAZIONE | Amministrativa, e provvidenze transitorie. |
| | FINANZE, cioè | Demanio, e Contribuzioni. |
| | GIUSTIZIA | civile, e criminale. |
| | GUERRA | Coscrizione, ed altri oggetti militari. |
| | INTERNI | Pubblica economia, e politica. |

*CORREDATO DI NOTE, ADDIZIONI, E VARI INDICI
AD USO GENERALE, E MASSIME DE' FORENSI.*



IVREA, ANNO 1807.

Presso LUDOVICO FRANCO Stampatore della Prefettura, del Tribunale, &c.

INDICE

Parte Prima

pag. 1 **VOCI DAL PASSATO della Comunità di Vistrorio**

pag. 2 Decreto del Presidente della Repubblica

pag. 3 Presentazione e guida alla lettura

pag. 4 Cognomi antichi di Vistrorio

pag. 5 **CONTEA E DUCATO DI SAVOIA**

pag. 6 Chiesa parrocchiale nel 1300

pag. 7-8-9-10 Vertenza Alpe Masuglio

pag. 11 Feste votive della comunità

pag. 12-13 Casa Comunale antica 1655-1658

pag. 14-15 Grandinata del 2 agosto 1658

pag. 16- 17 Libro del trasporto del notajo Paolo Guglielmo Ochis, custode del Catasto – anno 1695

pag. 18-19 Tasse anni 1703 – 1704

pag. 20 Diritto di Carta Bollata

pag. 21 Visita Pastorale del 1751

pag. 22-23 Sali e monopoli di Stato: Quota per il sale - anno 1750

pag. 24-25-26 Gabellotti

pag. 27 Quota per le Debiture - 7 gennaio 1755

pag. 28-29-30 Lavori della Comunità all'orologio - Atto del notaio Besso Antonio Gallo del 1781

pag. 31-32 Lavori della Comunità per la Cappella di San Rocco

pag. 33 Ordine di ricerca di persona

pag. 34-35-36 Ordinanza sulle pelli di animali

Parte Seconda

pag. 37 **PERIODO FRANCESE**

pag. 38 Impero francese

pag. 39 Nuovo calendario della Rivoluzione Francese

pag. 40 Ordine di abbandonare l'uniforme

pag. 41-42 Stato degli abitanti nel 1801

pag. 43-44-45-46-47 Tasse su porte e finestre

pag. 48-49 Funzionari Pubblici

pag. 50-51 Comuni, Borgate e cascinali

pag. 52-53-54 Stato delle strade vicinali

pag. 55-56 Nomina dei signori Auda Antonio e Favero Antonio

pag. 57-58 Partenza dei coscritti e coscritti dispensati

pag. 59-60 Dote statale alle spose

pag. 61-62 Consiglio di famiglia

pag. 63 Un letto per un gendarme

pag. 64 Fiera del comune di Strambino

pag. 65-66 Tassa sulla carne - anno 1805

pag. 67 Reclutamento operai - 13 ottobre 1805

pag. 68-69 Ritorno al calendario gregoriano

pag. 70-71 Inventario dei beni parrocchiali richiesto al maire (sindaco) il 23 marzo 1806

pag. 72-73 Processo verbale di verifica dei sali esistenti nel comune – anno 1806

pag. 74-75 Licenza per una fucina
pag. 76-77 Affitto forno e torchio
pag. 78-79-80 Passaporti
Pag. 81-82 Aggiudicazione del mulino di Cimavilla
pag. 83-88 Regolamento di polizia rurale 1811-1812

Parte Terza

pag. 89 **REGNO DI SARDEGNA E REGNO D'ITALIA**

pag. 90-91 Censimento della popolazione
pag. 92-93-94 Mercato settimanale
pag. 95-96 Catasto Comunale 1844
pag. 97-98 Solidarietà e aiuto alle persone indigenti
pag. 99-104 Spese di amministrazione della Chiesa
pag. 105-106-107 Spese del Comune per la chiesa parrocchiale
pag. 108-109 Le epidemie a Vistrorio
pag. 110-111-112 Orfani e balie
pag. 113-118 Militari nel XIX secolo – Armata di Napoleone
pag. 119-138 Militari alle guerre d'Indipendenza

pag. 139 **LIBRI E MANUALI CONSERVATI NELL'ARCHIVIO COMUNALE**

pag. 139-140 Leggi e costituzioni di sua maestà Carlo Emanuele– anno 1770
pag. 141-142-143-144 Tariffe dovute al regio erario
pag. 145 Patenti concesse da sua maestà -anno 1775
pag. 146 Nuova legislazione del Piemonte - anno 1807

pag. 147-148 **INDICE**